IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 172. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 24 Giugno 1902

Le leggi militari

ALLA CAMERA.

(Vedi numero di ieri).

Il terzo progetto riguarda l'ordinamento dell'arma di artiglieria ed una correzione alla legge sull'avanzamento nei rapporti dei limiti di età.

Modificazione essenziale per l'arma di artiglieria è la ricostituzione dei reggimenti da fortezza e da costa, sciolti con decreto reale del novembre 1894.

Attualmente l'artiglieria da costa e da fortezza comprende 22 brigate autonome con 78 compagnie.

Fermo restando il numero delle compagnie, quello delle brigate è portato a 25, riunite in 6 reggimenti di 4 brigate ciascuno, oltre una brigata per la Sardegna, che conserva la sua autonomia disciplinare.

Altre modificazioni secondarie sono:

a) la costituzione di un nuovo comando di artiglieria;

b) la riduzione del numero delle batterie da quattro a tre nella formazione della brigata;

c) la istituzione, finalmente, dell'ufficio di Ispettore Generale nelle armi di artiglieria e genio.

La Commissione parlamentare che ha riferito sul progetto, accetta nei riguardi dell'ordinamento dell'arma di artiglieria tutte le proposte del Ministero, una eccettuata, della quale diremo appresso, e ne amplia talune, proponendo, a simiglianza delle armi di linea, di affidare rispettivamente a maggiori e capitani le funzioni di aiutanti maggiori in primo ed in secondo.

La relazione accenna anche con savie considerazioni alla convenienza, alla quale non esitiamo di associarci, dello sdoppiamento del reggimento di artiglieria da montagna, ma nel progetto non abbiamo trovato traccia di questa proposta, rimasta allo stato di proposito.

E fu male, perchè era la parte migliore della relazione.

Inutile ripetere che la sostituzione di maggiori e capitani a capitani e tenenti nell'ufficio di aiutante maggiore non deve essere consentita per le medesime ragioni che abbiamo ripetute anche ieri, discorrendo della similare proposta per le armi di linea.

La tendenza, che si accentua marcatissima nella tattica dell'artiglieria, delle piccole batterie, importerà, prima o poi la formazione della batteria a soli 4 pezzi: onde opportunissima sembrava a noi la proposta ministeriale di ridurre, a sua volta, da quattro a tre il numero delle batterie che dovrà costituire la brigata. La Commissione non l'accoglie, principalmente per non aumentare di troppo il ruolo dei maggiori, che aumenta già dei 24 aiutanti maggiori in primo, i quali dovrebbero, a suo avviso, avere il grado di maggiore.

Messa da parte questa riforma, che nessuno riconosce utile e che pochissimi accetterebbero ed a malincuore, come mero espediente di carriera, noi vogliamo augurarci che l'on. Ministro della guerra mantenga la proposta del suo predecessore, onde a pari numero di batterie corrisponda un maggior numero di brigate.

Nè bisogna perdere di vista che l'artiglieria da campagna dovrà essere dotata, o prima o poi, di alcune batterie di obici, come lo sono già le artiglierie degli eserciti francese e tedesco. Onde la necessità di un rimaneggiamento della formazione della brigata si imporrà a distanza probabilmente non molto lontana.

Meglio provvedervi fin d'ora ripartendo nei reggimenti da campagna le otto batterie in tre brigate: due di tre ed una di due batterie, salvo a completare più tardi questa con una batteria di obici.

+

Il progetto del Ministero proponeva ancora di correggere l'articolo 10 della legge sull'avanzamento nel senso di estendere agli isp. gen. dell'artiglieria e del genio il limite di età di 68 anni che è stabilito per i comandanti di Corpo di armata, pel Capo di stato maggiore dell'esercito, pel Primo aiutante generale di S. M. il Re, pel Comandante generale dell'arma dei carabinieri reali e pel Presidente del tribunale supremo di guerra.

Anche questa proposta non ha avuto il favore della maggioranza della Commissione, che opina non esserne sede opportuna un progetto di legge, il quale ha per obietto principale l'ordinamento dell'esercito.

E' un'obiezione di forma, che ha il suo valore; ma contro di essa stanno alcuni precedenti.

Infatti non è codesta la prima volta che in una legge di ordinamento si sieno introdotte disposizioni, le quali ad essa non avevano rapporto o l'avevano molto indiretto.

Dacchè gli uffici di Ispettore generale delle due armi di artiglieria e genio sono di fatto pari a quelli di comandanti di Corpo d'armata, è giusto che i limiti di età ne siano eziandio pareggiati, quando anche si voglia astrarre dal beneficio che i due servizi così importanti riceverebbero da una maggiore continuità di indirizzo pratico e di direzione tecnica.

La questione, messa innanzi dalla Commissione, a noi pare una questione di lana caprina, inopportunamente presentata, e non potremmo approvare il ministro della guerra, se menandola buona alla Commissione, si acconciasse al rinvio di una risoluzione, che l'equità e l'interesse militare ben inteso vogliono definita.

+

Questa l'economia del progetto, sul quale la Camera è chiamata a deliberare.

Non è quel più, che avremmo desiderato per dare alle due armi speciali quegli ordinamenti, che sono reclamati dalle esigenze del loro vario ed importante servizio; ma memori « essere il meglio nemico del bene » accettiamo il poco oggi, come arra di successivi miglioramentii.

Politica e Diplomazia

Berlino, 23, ore 11,30. — Il viaggio dell'Imperatore Guglielmo al Capo Nord incomincierà il 10 luglio e durerà circa tre settimane. Al ritorno l'imperatore partirà da Kiel per Reval, ove assisterà alle manovre della flotta russa.

(S) **Roma**, 23. — L'Ambasciata ottomana smentisce la voce che il Principe Seif-Eddin sia stato giustiziato:

(S) **Dresda**, 23. — E' giunto l'ambasciatore italiano, generale Lanza, per assistere ai funerali di Re Alberto.

(S) **Berlino**, 23. — *Il Monitore dell'Impero* annunzia che l'Imperatore ha accettato ieri le dimissioni del Ministro dei LL. PP. de Thielen, ed ha nominato in suo luogo il generale Budde. De Thielen fu insignito dell'Ordine dell'Aquila Nera.

Il ministro prussiano delle ferrovie von Thielen era succeduto undici anni fa a Maybach nella direzione di quel Dicastero.

Durante la di lui gestione non solo le ferrovie presero un grandioso sviluppo, ma per iniziativa del ministro furono introdotti grandi miglioramenti nel servizio e nelle condizioni materiali degli impiegati e dei ferrovieri.

La grave età — Thielen ha 73 anni — e le conseguenze di una malattia che lo mise in pericolo di vita, rallentarono negli ultimi tempi la di lui attività ed egli perciò si ritira.

Il di lui successore, il maggior generale Budde, era addetto sino a circa un anno fa al grande stato maggiore e ritiratosi passò alla direzione di uno stabilimento industriale prussiano.

Alla Camera prussiana egli difese strenuamente il progetto del Canale centrale dal punto di vista commerciale e militare.

La di lui nomina a ministro indica appunto che la questione del Canale non tarderà ad essere risollevata.

(N. d. R.)

Vaticano e Filippine.

(S) **Londra**, 23 — Il *Morning Post* pubblica un dispaccio da Washington, in data di ieri, il quale dice che, in seguito agli sforzi del Vaticano per ritardare i negoziati fra i delegati degli Stati-Uniti e la Commissione cardinalizia ed indurre gli Stati-Uniti a riconoscere la Chiesa Cattolica romana nelle Filippine, il Segretario per la guerra, Root, telegrafò, ieri, ai delegati degli Stati-Uniti, in nome del Presidente della Confederazione, Roosevelt, di rifiutare formalmente di discutere ogni questione relativa alle relazioni fra la Chiesa Cattolica romana ed il Governo delle Filippine.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 23. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad un'interrogazione sul regolamento sull'ingresso degli studiosi esteri nelle Gallerie italiane, dice che il regolamento si riferisce all'ingresso gratuito nelle Gallerie stesse e che le condizioni alle quali si limita tale privilegio sono giustificate. Perciò egli non ha intenzione di fare in proposito rimostranze al Governo italiano.

Dichiara poi che nessuna decisione definitiva è stata finora presa circa la cessazione del Governo a Tientsin.

Il ministro delle Colonie, Chamberlain, annunzia che la censura nell'Africa meridionale sarà assai meno severa dopo l'incoronazione del Re Edoardo.

Le feste di Londra.

Londra, 23. — Lord Roberts offrì iersera un banchetto al maresciallo conte di Waldersee ed agli ufficiali tedeschi che l'accompagnano. Il maresciallo Waldersee fece un brindisi alla salute di Re Edoardo e disse di riconoscere che il còmpito dell'esercito inglese nell'Africa meridionale era stato difficile, ma che l'esercito stesso si era comportato con valore ed umanità.

Lord Roberts rispose che il maresciallo di Waldersee aveva reso grandi servigi al suo paese, e ricordò che truppe inglesi servirono sotto i suoi ordini. Concluse bevendo all'Imperatore Guglielmo ed all'esercito tedesco.

(S) **Londra**, 23. — Fin dal mattino molte persone avevano preso posto lungo l'itinerario del corteo reale, onde partecipare alla prima manifestazione della grande settimana consacrata alle feste per l'incoronazione.

Il Re e la Regina, giunti alle 12.35 alla stazione di Paddington, hanno fatto il loro solenne ingresso in Londra, entusiasticamente acclamati da un'enorme folla.

Re Edoardo sembrava in ottima salute.

I Sovrani ed i membri della famiglia reale, con seguito poco numeroso si recarono al *Buckingham Palace*, in tre vetture a quattro cavalli montati da postiglioni e scortati da drappelli di truppe.

Londra, 23. — Il Principe ereditario di Portogallo è arrivato alle 1 1|2 ricevuto dal Principe di Galles e si è recato a Grosvelon Garden.

Fra i personaggi esteri, giunti qui nella giornata, si notano il Principe Enrico di Prussia, il Granduca di Assia, il Principe ereditario di Danimarca e il Principe Valdemaro di Danimarca.

(S) **Londra**, 23. — E' giunto nel pomeriggio monsignor Merry del Val cogli altri componenti la Missione pontificia incaricata di rappresentare il Papa alle feste per l'incoronazione del Re.

Londra, 23 — Alle 5 giunsero il principe Alberto del Belgio, il principe Leopoldo di Baviera, il principe di Monaco, il principe Danilo del Montenegro, i principi di Grecia. Il duca di Sparta era con la duchessa.

Folla enorme alla stazione di Vittoria, da impedire il passaggio delle vetture reali.

Finora nessuna disgrazia, ed è un miracolo. Domani giungeranno ancora tutti gli abitanti dei dintorni.

I prezzi degli alberghi hanno raggiunto cifre incredibili.

Londra, 23 — L'inviato del Papa, mons. Merry del Val, è sceso al palazzo Norfolk con la Missione, che porta tre lettere del Papa, una pel Re, una pel Ministro degli esteri ed una pel duca di Norfolk.

Domenica nell'oratorio del palazzo sarà cantato il *Te Deum* dal cardinale Vaughan, arcivescovo di Westminster.

Un *Te Deum* sarà cantato nello stesso giorno in tutte le chiese cattoliche.

Parigi, 23. — La Missione francese all'incoronazione di Re Edoardo e le altre Missioni estere, che si erano fermate a Parigi, sono partite stamane, alle 9.38, per Londra con treno speciale.

Fra i componenti la Missione francese sono l'amm. Gervais, il dir. del protocollo Crozier, ed il generale Dubois, segretario militare della Presidenza.

Calais, 23 — Nel treno speciale per le Delegazioni si notavano l'austro-ungarica coll'arciduca Francesco Ferdinando, la pontificia con mons. Merry del Val e l'abissina con ras Maconnen — in tutto 114 persone.

Il treno, giunto al tocco, urtò nello scambio di Pontinettes con tale velocità, che i viaggiatori furono violentemente scossi; nel vagone *restaurant* tutto andò in frantumi.

Le Delegazioni s'imbarcarono sopra un piroscafo specialo riccamente decorato.

IN CINA

(S) **Londra**, 25 — Un dispaccio da Pechino al *Times* assicura che la Russia si ritirerà dal Governo internazionale di Tientsin e non figurerà tra le Potenze che, prima della riconsegna della città, imporranno alla Cina le condizioni elaborate dal generale inglese e alleati. Il corrispondente suggerisce all'Inghilterra di ritirarsi, dicendo che la Francia, l'Italia ed il Giappone la seguirebbero e la Germania resterebbe sola di fronte alla situazione.

La festa ginnastica in Francia.

Le Mans 23. — Al banchetto offerto ai delegati esteri, l'on. Sanarelli, vice pres. e rappr. la Federazione italiana, rispondendo al Presidente delle Società francesi pronunziò un applaudito discorso. Ringraziò il Comitato e il Sindaco della città per la cordiale accoglienza ai ginnasti italiani. Si disse lieto di vedere uniti i colori dei due paesi, che appresero a fraternizzare nella lotta memorabile per la loro indipendenza e per la difesa della loro libertà.

Brindò alla prosperità e all'avvenire pacifico della Francia e dell'Italia, che devone procedere d'accordo all'avanguardia della pace e del progresso sociale.

(S) **Le Mans**, 23. — Nel pomeriggio le Società ginnastiche e le squadre della marina sfilarono innanzi al monumento all'armata della Loira.

Il dep. italiano Sanarelli, insieme con la squadra dei ginnasti di San Remo, depose una grande corona d'alloro con nastri tricolori italiani fra vive acclamazioni all'Italia.

La rappresentanza italiana produsse ottima impressione sulla cittadinanza e fra i ginnasti francesi.

Nella distribuzione delle ricompense della gara ginnastica la squadra di San Remo riportò il primo premio di eccellenza con la corona di alloro e il primo premio nella gara per la corsa, il primo premio nell'esercizio delle scale ed il secondo nell'esercizio dei bastoni.

Stasera vi fu un grande banchetto offerto ai ginnasti nella Sala Rossa del Commercio.

Congresso di Dusseldorf.

Le notizie giunte su questo Congresso per gli infortuni sul lavoro e sulle assicurazioni sociali recano che l'on. Chimirri fu eletto tra i presidenti d'onore, il comm. Magaldi pres. per l'Italia e vice-pres. il senatore De Angelis.

Nel portare il saluto del nostro Governo, il comm. Magaldi partecipò l'interessamento del min. Baccelli, ricordò l'opera di Luzzatti per una legislazione internazionale del lavoro, che garantisca agli operai di tutto il mondo la protezione e l'assistenza reciproca, augurando infine che il Congresso riesca fecondo di utili insegnamenti.

Nell'Africa del Sud.

(S) **Pretoria**, 23. — Lord Milner, ha prestato ieri giuramento come Governatore del Transvaal.

Verso la Persia.

Pietroburgo 23. — A proposito di un recente articolo del *Temps* consacrato all'influenza francese in Persia, la *Novoje Wremia* dice che gli interessi della Russia e della Francia in Persia non possono essere in contrasto fra loro, perchè la Russia non esercita il predominio commerciale che nella regione settentrionale, mentre quello della Francia potrebbe estendersi soltanto nella regione meridionale, donde penetrerebbe nel Golfo Persico.

Non soltanto la Russia sarebbe lieta di vedere il commercio francese estendersi ed affermarsi sui mercati della Persia meridionale, ma aiuterebbe anzi la Francia in tale intento, nell'interesse proprio e per l'amicizia verso l'alleata, visto che i tedeschi si avanzano sempre più nell'Asia Minore verso la Persia, mentre, d'altra parte, tolgono ai francesi i mercati verso l'Oriente, pregiudicando gravemente gli interessi dei russi non soltanto dal lato economico, ma anche da quello politico. Perciò, conclude la *Novoje Wremia*, la Francia e la Russia devono unirsi al più presto in un'azione comune per una lotta accanita contro l'influenza sempre crescente della Germania in Oriente, comprendendo la Persia nei limiti del teatro di questa lotta, che è necessaria.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

23 giugno - Pres. **Saracco** *- Ore 15.40.*

Bilancio della marina.

Presidente apre la discussione generale; nessuno chiedendo di parlare passa alla lettura dei capitoli:

I 67 capitoli si approvano senza osservazioni.

Canevaro (rel.). A nome della Commissione di finanza, domanda chiarimenti al ministro sopra due punti accennati nella relazione.

Il primo riguarda la legge d'avanzamento, nella quale il Ministro fino dall'anno scorso ammise che qualche cosa era da mutarsi.

Raccomanda di evitare l'avanzamento a scelta, con criteri saltuari e con insufficienti garanzie. Preferirebbe invece l'avanzamento per anzianità.

Il secondo punto riguarda l'ammutinamento e lo sciopero di Taranto. Si augura che il Ministro della marina sappia provvedere e colla parola e coi fatti a che questi brutti fatti non si ripetano.

Morin (Min.) conviene che l'anno scorso ammise che qualche cosa per l'avanzamento sarebbe opportuno. Ma non è d'accordo colla Commissione di finanza sulla natura e sulle modalità dei provvedimenti.

La Commissione del bilancio della Camera raccomandò di preferire l'avanzamento a scelta alla anzianità. La Commissione di finanza del Senato fa una raccomandazione diametralmente opposta, e cioè di preferire l'anzianità alla scelta.

E' materia delicata, specialmente dopo soli cinque anni dacchè vige la legge attuale di avanzamento.

Peggio di una legge non perfetta, è la soverchia mutabilità.

Ritiene opportuno per ora di non toccarla; mentre stima utile ritoccare il regolamento che l'applica imperfettamente.

Promette di provvedere in questo senso; ma non può adottare il criterio della Commissione di dare la preferenza all'anzianità perchè ritiene che sarebbe dannoso. Quanto ai disordini di Taranto, confida che non si riprodurranno più, dopo che il ministero ha represso in modo energico e deciso quel primo tentativo di indisciplina.

Le masse degli operai, del resto, non sono cattive, ma sono facilmente sobillate.

Procedendo energicamente contro i sobillatori i deplorati fatti non si replicheranno (Bene).

Dopo breve replica del relatore e del ministro si approvano gli articoli della legge di bilancio.

Bilanci del fondo per la emigrazione per gli esercizi 1901-1902 e 1902-1903.

Prinetti. Dà spiegazioni al relatore sen. Vitelleschi su alcuni appunti mossi nella relazione.

Analizza minutamente il bilancio, per dileguare i dubbi sollevati dal relatore sui possibili gravi oneri futuri a carico dell'erario.

Quanto ai dubbi sugli effetti sociali della legge, confessa che in parte li divide esso pure, ma appunto per ciò il Governo sente tutta la responsabilità di seguire attentamente l'applicazione della nuova legge, per emendarne i possibili difetti.

Vitelleschi (rel.) Prende atto delle dichiarazioni del Ministro. Raccomanda però di andare cauti e a rallento nelle spese.

Prinetti. Fa notare che la spesa più grossa che forse ha colpito il relatore, è quella dei medici. Ora questa spesa è figurativa e viene rifusa dalle Società di navigazione.

Odescalchi come membro del Commissariato della emigrazione, aggiunge brevi osservazioni, associandosi all'on. Vitelleschi nel raccomandare economia per porsi in grado di fare fronte ai probabili bisogni che si manifesteranno nell'applicazione della legge.

Si approvano i capitoli dei due bilanci, senz'altro.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Modificazione di alcuni articoli della legge 22 ottobre, 1388 relativi all'assistenza e vigilanza zooiatrica.

Costituzione della frazione di Crosia in Comune autonomo.

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Viticuso (Caserta).

Permuta di fabbricato demaniale col Municipio di Bologna.

La seduta è tolta a ore 18.15.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

23 giugno — Pres. **Marcora** *— Ore 9.35*

Senza discussione approvansi:

a) cinque disegni di legge per maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dei bilanci; dell'interno, dell'istruzione, della giustizia, degli affari esteri e del tesoro, esercizio 1901-902;

b) Proroga al 30 giugno 1903 dell'ordinamento provvisorio della Colonia Eritrea;

c) Disposizioni speciali per la chiamata alla leva di mare sui nati nel 1882.

Prevenzione e cura della pellagra.

Malvezzi ritiene insufficiente lo stanziamento di lire 100 mila per prevenire e curare la pellagra.

Zanardelli (pres. del Consiglio) assicura che il Governo terrà conto dei voti e delle raccomandazioni dell'on. Malvezzi.

Rocca Fermo si associa all'on. Malvezzi e lamenta che del voto del Congresso di Bologna, relativo al divieto della miscela di granturco bianco con la farina di frumento, non si è tenuto conto.

(Non c'è che aumentare di nuovo il dazio sul granturco bianco).

Monti-Guarnieri vorrebbe che i medici provinciali raccogliessero tutte le notizie relative alla pellagra, onde avere dati precisi per combattere questo flagello.

Badaloni (relatore) dimostra all'on. Rocca Fermo che il granturco bianco, mescolato al frumento, non è dannoso. (Ma è una truffa !).

Si associa all'on. Monti-Guarnieri nel raccomandare la esattezza delle statistiche.

Rocca Fermo raccomanda che col regolamento si prescriva l'obbligo di indicare la mistura di grano e di granturco bianco, quando si mettono in vendita generi misti.

Luzzatti L., per affrettare l'approvazione della legge, desidererebbe che la Commissione accettasse integralmente il testo già approvato dal Senato.

Badaloni. Le modificazioni introdotte sono indispensabili e confida che incontreranno l'approvazione del Senato.

Obbligazioni del prestito Bevilacqua La Masa.

Celli svolge un articolo aggiuntivo, onde gli utili derivanti dalle prescrizioni della presente legge vadano per metà a beneficio della Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia e invalidità degli operai.

Zanardelli (presidente del Consiglio) e **Cimorelli**, relatore, accettano.

Senza discussione approvansi i seguenti progetti:

a) Acquisto dell'avena e del fieno per l'esercito;

b) Rimborso di spese ed assegno vitalizio alla signora Augusta Trevisani;

c) Modificazione delle leggi postali;

d) Acquisto dell'Archivio Muratoriano;

e) Istituto agrario di Perugia.

f) Tare per le merci che s'importano all'estero;

g) Provvedimenti pei danneggiati dalle alluvioni.

Provvedimenti pei danni del terremoto.

Branca raccomanda che sieno estesi questi provvedimenti, con uno speciale disegno di legge, alla provincia di Potenza.

Zanardelli (Pres. del Cons.) Terrà conto della raccomandazione.

Provvedimenti pei Comuni di Roscigno, Collinno e Aliano.

Lacava nota che per il Comune di Aliano la spesa supererà la previsione, epperciò prega, onde si accordi al Comune un sussidio corrispondente al più largo contributo dello Stato.

Tedesco (relatore) e **Balenzano** (lavori) accettano la raccomandazione.

Non si capisce il silenzio dell'on. Giuliani, che da sette anni non ha lasciato occasione di raccomandare le misere condizioni del comune di Roscigni.

Cantarano chiede che sia riconosciuto alle Amministrazioni comunali il diritto di indicare al Genio civile le opere edilizie da eseguirsi.

Balenzano (lavori) propone che si dica: « sentiti i rispettivi Consigli comunali. »

Circoscrizione giudiziaria.

Visocchi propone la sospensiva.

Il progetto turba gravissimi interessi del tribunale di Cassino, scemandone l'importanza per accrescere oltre misura quella del tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Essendo imminente una riforma giudiziaria, crede opportuno rimandare a quella ogni deliberazione.

Rosano combatte la sospensiva, essendo la modificazione richiesta da stringenti ragioni di utilità amministrativa e giudiziaria.

Cocco-Ortu (giustizia). Il Governo si astiene.

Dopo doppia prova e controprova la sospensiva è approvata.

Senza discussione approvasi la variazione della denominazione del capitolo 283 del bilancio dei lavori pubblici 1901-1902.

La seduta termina alle 11,20.

Camera del pomeriggio.

23 giugno – Presid. **Marcora** *– Ore 14.*

Relazione di petizioni.

Toaldi (relatore), a nome della Giunta, propone l'i[illegible] al Ministero dell'interno della petizione di Ar[illegible] Foglietta, da Canepina, il quale, in considerazione dei servizi prestati per la causa della unità italiana e della sua indigenza, chiede una pensione. (Sta bene).

Menafoglio (presidente) comunica che il Ministero del commercio, in risposta alle petizioni dei commercianti contro l'azione delle cooperative, dà assicurazioni che saranno studiati i provvedimenti opportuni per conciliare gli interessi della cooperazione con quelli dei commercianti.

Propone l'invio al Ministero delle finanze della petizione di moltissimi agenti ferroviarii, onde siano estesi agli agenti ferroviarii i vantaggi conceduti agli impiegati dello Stato, nei riguardi dell'imposta di ricchezza mobile.

Mazziotti (finanze) accetta con le opportune riserve. (Sta bene).

Menafoglio sulla petizione del R. Commissario straordinario per l'amministrazione del Comune di Catania e su quella di Sebastiano Zara, già impiegato civile dipendente del ministero della guerra, propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Furnari (relatore) propone l'invio ai ministeri dei lavori pubblici, delle finanze e del tesoro, della petizione del sindaco di Savona perchè venga costituito un ente autonomo incaricato dell'amministrazione del porto di quella città.

Di Broglio (tesoro). Il Governo non si oppone.

Furnari (relatore). Sulla petizione di Arnaldo Bianchi è deliberato l'ordine del giorno puro e semplice.

Giuliani (relatore). La petizione del Consiglio comunale di Girgenti perchè la stazione della ferrovia sia costruita in prossimità dell'abitato della città, consenziente il ministro dei lavori pubblici, è trasmessa al Ministero.

Sulla petizione della contessa Elena Filippani è deliberato l'ordine puro e semplice, con trasmissione degli atti al Ministero dell'interno.

Sono inviate:

ai Ministeri della giustizia e delle finanze la petizione dei cittadini di S. Pietro, in Guarano, onde il comune sia staccato dalla pretura di Rose ed aggregato a quella di Cosenza;

ai Ministeri del tesoro e dell'agricoltura la petizione delle Camere di commercio di Cosenza, di Lecce e di Teramo, onde siano adottati alcuni provvedimenti legislativi in favore dei mutuatari dei crediti fondiari.

Presentazione di un disegno di legge.

Balenzano (lavori) presenta un disegno di legge per l'ampliamento della città di Genova ai piedi e sulla pendice occidentale della collina di San Francesco d'Albaro.

Porto di Brindisi.

Chimienti svolge una interpellanza al ministro dei lavori pubblici sull'allacciamento del seno di ponente del porto di Brindisi con la linea ferroviaria, che dovrebbe, secondo affermasi, dare circa due ore di vantaggio alle provenienze dall'Oriente.

Dubita che il Governo abbia fatto il suo dovere.

Il porto di Brindisi costituisce un approdo sicuro ed uno dei principali punti di appoggio per il commercio orientale dell'Italia, per il commercio interprovinciale e per le comunicazioni postali dell'Inghilterra.

Non divide intieramente il timore che le progettate linee concorrenti abbiano a pregiudicare gli interessi nostri, ma sta in fatto che, nel 1896, i viaggiatori abbandonarono Brindisi per Marsiglia.

Ora questo abbandono, effetto della nostra trascuranza, è stato di grave danno locale e nazionale; quindi è del massimo interesse che almeno il servizio postale rimanga.

L'allacciamento della stazione ferroviaria centrale al molo di Ponente, per il quale vi sono progetti antichissimi, abbrevierebbe sensibilmente la distanza e il costo dei trasporti e ci assicurerebbe la conservazione della valigia.

Basterà dare al porto di Brindisi la sistemazione dettagli dalla natura, al commercio orientale il seno di Ponente, al commercio locale, eseguendo le opere necessarie, il seno di Levante.

Balenzano (lavori) ha fatto e farà tutto il possibile per dare il dovuto incremento al porto di Brindisi; ma le autorità competenti non concordano con l'on. Chimienti nella preferenza del seno di Levante; inoltre i preventivi della spesa occorrente per il raccordo da lui caldeggiato, che porterebbe un vantaggio di soli cinque o dieci minuti, sono assai elevati.

Crede più opportuno attuare, almeno nei tratti principali, il doppio binario verso Bologna, col quale si potranno conseguire notevoli vantaggi locali, e nell'interesse del traffico di Brindisi. (Approvazioni).

Chimienti dubita che gli studii governativi circa il proposto raccordo siene esatti e prega di farli ripetere e completare.

Armi modello 1870-78.

Guicciardini presenta la relazione sul disegno di alienazione delle armi modello 1870-87, e di altri materiali.

Argini e chiaviche di scolo.

Gattoni lamenta che nella stessa Provincia (Milano) le chiaviche di scolo esistenti negli argini di seconda categoria, parte siene a carico dell'amministrazione idraulica e parte a carico dei colanti.

Attribuisce la disparità di trattamento ad una discrepanza d'interpretazione della legge 20 marzo 1865, secondo la quale per gli uni le chiaviche sono parte degli argini, per altri sono opera complementare.

Questa disparità di trattamento produce un indebito aggravio ad alcuni utenti, provoca dissidii dei quali sono conseguenza l'abbandono delle stesse chiaviche.

L'oratore pensa che le chiaviche di scolo, servendo alla generalità del territorio, debbano essere mantenute dall'amministrazione idraulica.

Balenzano (lavori). Egli nulla può in via amministrativa contro la costante giurisprudenza del Consiglio di Stato e dell'Autorità giudiziaria. Tuttavia studierà se sia opportuno presentare un qualche provvedimento legislativo.

Gattoni si dichiara soddisfatto.

Ferrovie complementari.

Falconi Gaetano interpella il ministro del tesoro sui criterii, con i quali vennero applicate le leggi 27 giugno 1897 e 30 aprile 1899 nei riguardi della ferrovia Adriatico Fermo-Amendola.

La provincia di Ascoli Piceno ne chiese la concessione con un sussidio chilometrico di lire 6000, trattandosi di linea inscritta nella legge 20 luglio 1888.

Ma il ministro del tesoro ritenne non potersi concedere il sussidio per la mancanza del concorso preventivo degli enti morali interessati.

Tale ostacolo per altro venne rimosso avendo la provincia chiesto la concessione ed assunto a suo carico la costruzione, ed essendosi quindi implicitamente obbligata a colmare il disavanzo.

Oggi è certo che il sussidio sarà concesso; ma ciò non toglie che il diniego sia stato ingiusto e che quella linea debba avere una condizione di preferenza sulle altre linee complementari. (Bene).

Di Broglio (tesoro) premesso che il trattamento di rigore del quale si lamenta l'interpellante, fu usato anche ad altre linee, aggiunge che date le condizioni di fatto create dal disegno di legge sulle ferrovie complementari, terrà conto dei precedenti della linea di cui trattasi per stabilire l'ordine di costruzione delle ferrovie stesse.

Falconi G., persiste a ritenere che la provincia di Ascoli Piceno ha subito un'ingiustizia e domanda che vi si ripari dandole la precedenza sopra altre linee complementari.

Di Broglio (tesoro), ripete che terrà conto dei precedenti nella distribuzione delle somme.

Leggi militari.

Ottolenghi (guerra) presenta alcuni emendamenti alle leggi sull'ordinamento del R. Esercito e sulle promozioni nell'arma d'artiglieria.

Catasto ed aliquote.

Dal Verme svolge una interpellanza al ministro delle finanze sui criterii, che prevalgono nella amministrazione del Catasto intorno alle tariffe d'estimo nei Comuni montani, ed in particolar modo intorno a quelle dei terreni pascolivi ed incolti.

Attribuisce la crescente emigrazione delle regioni appenniniche settentrionali, alle condizioni loro economiche tristissime, per lo scarso prodotto del suolo e per l'enorme carico delle imposte dello Stato e locali.

Raccomanda al ministro di disporre che le Commissioni non eccedano nelle estimazioni di redditi, nelle regioni montane.

Cita varie tariffe stabilite dalla Commissione centrale per rilevarne l'incongruenza e la disparità che determinano nel trattamento fra Provincie che pure si trovano in condizioni uguali.

Per esempio nella zona montana della provincia di Como furono violate le ragioni della giustizia e le leggi dell'aritmetica; danno che si è accresciuto per il proporzionale aumento della sovrimposta provinciale.

In alcune Provincie, le tariffe furono stabilite, anzichè dalla Commissione centrale, dalle Giunte tecniche locali; e ciò, forse, per inesatta conoscenza delle regioni montane malamente collegate al rimanente territorio da una insufficiente viabilità.

Propone di inviare sui luoghi persone competenti, ma non rivestite di grado ufficiale, con incarico di riferire in particolar modo sulla cultura viticola nelle varie Provincie, al fine di correggere gli errori che sono conseguenza di cattiva interpretazione di legge.

Conchiude con una calda raccomandazione affinchè per l'agricoltura in montagna, che ha già notevoli svantaggi materiali si provveda con equità e con sentimento di benevola giustizia. (Vive approvazioni).

Provvedimenti per Napoli.

Rosano presenta la relazione sui due progetti per Napoli: assetto del bilancio comunale e completamento delle opere di risanamento.

Presidente. I progetti saranno iscritti per la discussione all'ordine del giorno nella seduta di mercoledì.

Biblioteca Nazionale di Firenze.

Pescetti presenta la relazione sul progetto di costruzione di un edificio per la Biblioteca Nazionale di Firenze. (Il progetto è dichiarato d'urgenza).

Catasto ed aliquote.

Gualtieri interpellando sul medesimo argomento, incalza gli argomenti dell'on. Dal Verme con nuove dimostrazioni, di ordine statistico specialmente, dalle quali apparirebbe la esagerazione enorme che informa le proposte di estimo della Commissione tecnica di Napoli. (Approvazioni). (Ha mille ragioni).

Calissano, sempre sul medesimo argomento, dà ragione della sua domanda di comunicazione agli interessati, quando li chiedano, degli elementi, in base ai quali le Commissioni censuarie comunali procedono a stabilire le tariffe.

Dimostra essere errata la interpretazione che le Commissioni dànno alla legge, negando la comunicazione di codesti elementi.

Anche la ragione politica consiglia una più larga e benefica interpretazione. (Approvazioni).

Fusco rinuncia a svolgere la sua similare interpellanza e si associa ai precedenti oratori.

Carcano (finanze). Sarà breve, anche perchè sofferente di salute. Premette una pregiudiziale: si è discusso sopra una questione che è ancora in corso di istruttoria e basterebbe questa circostanza per dispensarlo di ogni risposta.

Tuttavia dirà qualche cosa agli oratori che hanno interloquito, ma dirà il meno che potrà; lo strettamente necessario, non una parola di più. L'on. Dal Verme ha stabilito delle premesse, alle quali potrebbe associarsi; ma ne ha tratto conclusioni esagerate. Per esempio la media dell'estimo in provincia di Pavia è di L. 100 per ettaro; nel circondario montano di Bobbio questa media discende a Lire 11. (Vivi commenti).

L'on. Dal Verme mi ha domandato quali sono i criterii, che seguono le Commissioni tecniche nei loro lavori. Questi criterii sono determinati nella legge, nel regolamento, nelle istruzioni del ministro, le quali sono di pubblica ragione e nei consigli che possono dare la scienza e l'esperienza.

Anche nel calcolare gli effetti dell'altimetria l'on. Dal Verme ha peccato di esagerazione.

Egli ha trascurato la latitudine, che è elemento importante di produzione agricola.

Fornisce schiarimenti sulle tariffe di Como, specialmente ricordate dall'on. Dal Verme.

Nella questione di diritto, cioè del modo col quale vengono fissate le tariffe, non intende di entrare; ma nota che in quattordici provincie codeste tariffe sono diventate definitive senza dare motivo a gravi lagnanze.

Dalla provincia di Napoli codeste lagnanze vennero; ma i lavori in quella provincia sono appena iniziati e le tariffe prima di diventare definitive devono passare ancora attraverso una lunga procedura.

Spiega questa procedura e dimostra che gli errori possono essere via via riparati. Il giudizio dei periti tecnici è un giudizio complessivo; indi l'impossibilità di stabilire gli elementi singoli, che vi hanno concorso.

Il giudizio delle Commissioni locali è, invece, un giudizio pratico desunto con criteri pratici. La Commissione centrale, con la scorta di codesti tre giudizi, determina le tariffe, fatte le indagini, che la legge ed il regolamento indicano.

Non crede, pertanto, che la procedura, la quale ha dato ottimi risultati in quattordici provincie, debba essere modificata.

(Sia pure: ma qualche avvertenza per rettificare, essendo in tempo).

Dal Verme ringrazia l'on. ministro della cortesia, ma nulla più di questo.

Gualtieroni non è soddisfatto. L'on. ministro non ha risposto alla questione da lui posta, che era quella di sapere come fosse stato calcolato quel reddito, che egli aveva dimostrato essere enormemente esagerato.

Calissano seguirà l'esempio dell'on. Dal Verme, ringrazia della cortesia, ma non è soddisfatto delle dichiarazioni.

Si riserva di presentare una mozione e la Camera pronuncierà.

Fusco si riserva di presentare un progetto di legge per dare interpretazione autentica alla legge.

Carcano (finanze). In nessun caso mai il perito dà comunicazione della sua minuta di estimo.

Gualtieri. Si deposita in tribunale nei casi di espropriazione per utilità pubblica.

Carcano (finanze). No, si deposita il giudizio; non la minuta.

Sull'ordine del giorno

Pantano ricorda che la salma di Antonio Fratti è giunta oggi a Brindisi. Propone che una Commissione della Camera si rechi mercoledì ad Ancona a portare il saluto reverente della Camera a quella salma.

Presidente comunica che l'on. Presidente della Camera ha scritto al ministro degli esteri per pregarlo di esprimere i ringraziamenti della Camera al Governo ellenico.

Propone che la Camera si faccia rappresentare alle onoranze di Ancona dai deputati della città e provincia e che sieno espresse le condoglianze della Camera alla città di Forlì. (E' approvato).

Leggonsi le interrogazioni e le interpellanze.

L'incidente De Giorgio-Maurigi.

Ottolenghi (guerra). Non è assolutamente vero che ufficiali di qualunque grado intendessero di riunirsi per una dimostrazione di protesta contro l'indugio della discussione dei progetti militari. E' vero che la voce ne era corsa, ma non aveva alcun fondamento, e protesta contro affermazioni che tendono a scuotere la disciplina dell'esercito.

E' vero che ha punito un ufficiale il quale aveva in un giornale polemizzato col relatore di una Commissione parlamentare, che rappresentava però la Camera stessa. Gli ufficiali non hanno che un dovere, quello di obbedire; la difesa dei loro diritti spetta a lui, Ministro della guerra e rappresentante dell'esercito.

Si meraviglia poi maggiormente che la interrogazione gl, sia venuta da quei banchi (accennando all'estrema sinistra). Non ha altro a dire. (Approvazioni).

La seduta è tolta alle ore 20.10.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle 11 d'oggi col seguente ordine del giorno:

Lettura di una proposta di legge d'iniziativa parlamentare Danieli.

Anticipazioni ad alunni Comuni della provincia di Messina, cui fu sottratto il fondo speciale per la viabilità obbligatoria nella Cassa della prefettura di Messina;

Modificazioni al piano regolatore di Genova.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

Avviso di Corte — R. D. col quale lo spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi di Prè Saint-Didier viene trasferito a Morgex — R. D. relativo al conferimento dei posti di studio della Fondazione Cappucci di Bibbiena — RR. DD. concernenti costituzione di Enti morali; trasformazione di Opera pia; denominazione di Comune; rettifica di confini comunali.

D. M. che proroga a tutto il 31 dicembre 1902 l'accettazione dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento dei dazi doganali d'importazione — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. degli Affari Esteri e delle Poste e Telegrafi — Acquisto di cavalli stalloni di puro sangue inglese da incrocio.

Classificazione per ordine di merito, dei concorrenti dichiarati idonei negli esami di concorso a quattro posti di volontario nell'ammin. centrale dei lavori pubblici — Bollettino settimanale del bestiame dal 12 al 18 maggio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Milano, 23 ore 15,15. — Il servizio sulla Varese-Porto Ceresio verrà ristabilito subito. I feriti migliorano.

Perugia 22. *(Renzo)*. — Nello storico salone dei Notari, i maestri del Circondario sono convenuti oggi dietro invito dell'Associazione magistrale per udire la parola dei nostri deputati. Presiedeva il dep. Fani, invece del deputato Credaro, trattenuto in Roma dall'essere esso relatore delle proposte a vantaggio dei maestri.

Il Fani ha risposto agli sfiduciati, rincuorandoli, rafforzando le proposte dei timidi e invitando i convinti a perseverare, ma senza precipitazioni inconsulte e senza soverchie rincorse.

— La Società dei Cacciatori ha festeggiato oggi nella Villa Gigliarelli l'anniversario della sua fondazione con una strage di piccioni malgrado un diluvio imprevviso.

Milano, 23, ore 15,15. — Giunge notizia da Intra che stanotte un incendio distrusse la fiorentissima fabbrica di cappelli della ditta Valenza, che dava lavoro a 200 operai. I danni ascendono a 400,000 lire e non sono assicurati completamente.

Genova, 23, ore 17 — *(Aldo)*. Certa Fortunata Broccarele, passeggiando stamane in via Montaldo, s'è avvelenata con alcune pasticche di sublimato, causa dispiaceri intimi. E' ricoverata nell'ospedale, in condizioni gravi.

Perugia, 22. — *(Renzo)* — L'Associazione liberale monarchica ha votato i suoi candidati amministrativi. Larghissimo il programma, larga la scelta dei candidati. Ma perchè non scegliere elementi tutti assimilabili? Perchè provocare uno screzio ed uno sperpero di voti in questo momento nel quale i sovversivi con intesa mirabile si uniscono nell'intento della scalata al potere?

Perugia, è vero, è la città del 20 giugno... ma è da tener presente che se dal partito dell'ordine si vuol riconquistare quello che si perdette *col gran rifiuto* di 10 anni fa, è d'uopo raggruppare tutte le forze conservatrici.

Certe esclusioni aprioristiche, certi sacri orrori per quanto suona moderazione agli scavezzacolli dell'ordine non possono che danneggiare il grande partito conservatore. S'è visto a che porti le scissura. Non ci basta ancora?

Brindisi, 23. — Il *Serbia* colla salma di Antonio Fratti accompagnata dall'on. Chiesi e dal Sindaco di Forlì, è giunto stamane all'alba. Nel pomeriggio solenni onoranze.

Il piroscafo *Serbia* proseguirà stasera per Bari e Ancona.

Alle onoranze presero parte le rappresentanze dei Municipii di Brindisi, Lecce e Mesogne, le Associazioni garibaldine, Società operaie, istituti scolastici e la colonia greca.

Il corteo imponente si recò a bordo del *Serbia* a deporre corone sulla salma. Parlarono il pres. del Comitato, il sindaco della città e l'on. Chiesi, che commemorò l'estinto, ringraziando la cittadinanza.

Napoli, 23, ore 12.20. — Maria Ferri, diciannovenne, stiratrice, pranzando con lo zio Vincenzo Parlati, cinquantenne erbivendolo, fu schiaffeggiata da lu perchè — ella dice — aveva difeso la nonna che egli aveva ingiuriato aspramente. Accesa dall'ira, ferì lo zio di coltello nell'addome, quattro volte. Il Parlati morì mentre lo trasportavano all'ospedale e la ragazza si costituì alla Giustizia.

Catania, 23, ore 18.50. — Fu inaugurata la Cassa di soccorso e di providenza tra i ferrovieri della Circumetnea, oratore il sig. Guglielmo Griffo.

Al march. Colocci, direttore dell'esercizio, furono offerte una medaglia d'oro ed una pergamena.

Livorno, 23, ore 17. — *(Salve)*. Stanotte si è incendiato il materiale dello Stabilimento balneare del sig. Turbio Canovi. Il danno ascende a 6000 lire. Il Canovi era assicurato.

Mantova, 23, ore 20.55 — Stamane nella tenuta Belvedere presso San Martino dall'Argine è stato rinvenuto, nascosto entro un campo di grano, il cadavere d'un bambino di 10 anni, figliuolo d'un tal Beccari, scomparso giovedì e ricercato fino a stamane inutilmente. Sul misero corpo erano sette ferite per colpi di roncola, specialmente nel capo e nel collo. La bocca era ancora chiusa mediante un fazzoletto annodato dietro il capo, certamente allo scopo di soffocare le grida della vittima.

Essendosi propagata la voce del delitto e, non si sa ancora come, il sospetto che il misfatto fosse stato commesso per vendetta da due coloni, Giacomo Coletta e suo figlio Isaia, la popolazione di San Martino è corsa alla tenuta, ha circondato la casa dei Coletta e li ha fatti prigionieri insieme con il garzone Giulio Coletti, presunto complice. Poi li hanno consegnati ai carabinieri sopraggiunti.

Questi hanno perquisito la casa e v'hanno ritrovato una roncola e due salviette intrise di sangue. Gli arrestati sono stati tradotti a Bozzolo.

Elezioni amministrative.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 23, ore 17. *(Aldo)*. — Il risultato attuale dello scrutinio assicura la vittoria del partito clericale con gli esercenti.

— Il nuovo consigliere provinciale di San Pier d'Arena è un socialista.

Mantova, 23, ore 14. — Ha prodotto la peggiore delle impressioni il risultato delle elezioni amministrative di Acquanegra (Comune di poco più di 4000 ab.) ove, malgrado la famosa, schiacciante inchiesta che aveva provocato lo scioglimento del Consiglio e l'invio d'un commissario regio causa gravissime irregolarità, malgrado le sentenze di condanna emesse dai Tribunali di Mantova e di Castiglione delle Stiviere, i socialisti riuscirono vincitori per l'intera lista.

Anzi i primi eletti sono proprio cinque ex-assessori ineleggibili perchè contro di loro pendono altri processi per cui il r. commissario si costituì P. C. nell'interesse del Comune.

Tale fatto ha suscitato un grande scandalo.

Firenze, 23, ore 18. — Lo spoglio delle schede continua. I candidati della lista concordata tra moderati e clericali riusciranno primi. Pare che i socialisti entrino tutti.

I repubblicani e i radicali sono stati battuti completamente.

I riformisti avranno gli ultimi posti della maggioranza ed alcuni della minoranza.

Verona, 23, ore 17.25. — Nelle elezioni provinciali i moderati ebbero 200 voti di maggioranza.

Prosegue lo scrutinio delle comunali.

I socialisti furono violentissimi. La Polizia dovette arrestarne parecchi.

Una donna, credendo di riconoscere il figliuolo in uno degli arrestati, morì pel dolore.

Servizio ferroviario.

(S) **Torino,** 23. — La stazione di Genova (Brignole) si trova ingombra. Si deve quindi sospendere, nei giorni 25, 26 e 27 corr., ed in tutte le stazioni Mediterranee del 1° Compartimento, l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità ed a vagone completo, destinato alla predetta località.

Congresso delle Camere di comm. siciliane.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 23, ore 19.25 — Stamane fu inaugurato il Congresso delle Camere di Commercio siciliane e meridionali per discutere sui trattati di commercio.

Iniziatisi tosto i lavori, si approvò anzitutto un ordine del giorno con cui si fanno voti perchè la Camera, prima delle vacanze, approvi il progetto per l'alcool denaturato.

Si dimostrò la necessità della clausola sui vini nel trattato di commercio coll'Austria-Ungheria.

I congressisti in gran parte si mostrarono avversi al sistema delle rappresaglie.

Si fecero voti per negoziare un trattato colla Russia, minacciando la denunzia di quello vigente.

Si propose di offrire all'Austria-Ungheria clausole di favore per il legname di faggio.

Parteciparono largamente alla discussione, che si svolse elevatissima, De Tullio di Bari, Palermi, De Grossi e Cocopardo di Messina, Napoli di Catania.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Treviso, 22. — Gli operai e le operaie della fabbrica di spazzole della ditta Krüll hanno abbandonato il lavoro perchè la Direzione non rispose alle loro domande di aumento delle mercedi e di diminuzione dell'orario e si rifiutò di ricevere una commissione.

Milano, 23, ore 15,15. — Stamane è avvenuto uno sciopero nuovo nel genere: quello delle ragazzine addette ai laboratorii delle sarte. Le *piscinine*, così le chiamano in Milano, avevano presentato un memoriale nel quale chiedevano la paga minima giornaliera di 50 centesimi, l'abolizione del pesante scatolone con il quale recano alle clienti gli oggetti finiti e l'esonero dalle prestazioni servili alle sartine adulte.

Siccome non ebbero alcuna risposta fecero correre un'intesa per l'astensione dal lavoro.

Un centinaio delle più ardite e delle più chiassose capitanate da una compagna di 14 anni, di nome Lombardi, detta *La Torinese*, s'adunarono dietro il Duomo e di là andarono in massa alla Camera del lavoro, ove preso atto dei loro nomi e dei loro desiderii, formarono la loro brava Commissione. Le scioperanti sono più di 200.

Lo sciopero di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Le trattative

Napoli, 23, ore 12.50 — Iersera e stanotte discussero nel gabinetto del prefetto: questi, il sindaco, i deputati Arlotta, De Martino, Placido, Di Canneto, Ciccotti e Bertesi (i due ultimi rappresentavano i tramvieri), i consiglieri comunali Lucci, Cafaro e Guarino e il cav. Folinea, segretario generale della Società.

Fu stabilito:

di abbandonare l'idea dell'arbitrato;

di sopprimere il paragrafo 17 dell'art. 82 del regolamento di servizio;

di mantenere i patti stabiliti in seguito allo sciopero del mese di agosto 1901, relativamente ai salari e alla riduzione dell'orario di servizio;

di fare le promozioni due terzi per anzianità, un terzo per merito;

di rispettare tutte le promozioni fatte in questi giorni nel personale degli apprendisti;

l'impegno da parte della Società che le promozioni avvenute nel periodo dello sciopero, non nuoceranno al personale che riassumerà in servizio.

Lo sciopero volge così verso il termine.

Gli scioperanti saranno riammessi tutti meno sei elettricisti addetti alle macchine, che rientrerebbero come semplici manovratori, poichè i posti abbandonati da essi furono assegnati definitivamente ad altri.

Le concessioni saranno comunicate ai tramvieri in un comizio indetto per oggi alle 16.

Si ritiene che i tramvieri le accetteranno e che riprenderanno il servizio domani mattina.

L'affare dei cavalli.

Il tenente colonnello e il veterinario del reggimento *Lucca* cavalleggieri dichiararono al questore Ennotti che i cavalli erano morti per malattia contratta in servizio, non per avvelenamento.

Mi risulta che altri 10 cavalli di quel reggimento sono in cura perchè affetti da congestione polmonare.

La fine.

Napoli, 23, ore 19 — Il dep. Ciccotti, riferendo sulle trattative ai tramvieri riuniti nell'atrio di S. Lorenzo, ha esordito dicendo che essi non dovevano dubitare che la loro Commissione avesse fatto il suo dovere e gli interessi degli scioperanti.

Quindi ha letto il verbale redatto nella Prefettura e contenente le seguenti concessioni:

rispetto ai patti dell'agosto;

abrogazione del comma 17 dell'art. 82;

abrogazione della frase « per interposta persona » al comma 9 dell'art. 87;

promozione da apprendista ad effettivo regolata per due terzi per anzianità;

conferma delle promozioni avvenute durante lo sciopero;

impegno di farne altrettante nel termine di un anno;

riammissione di tutto il personale.

Sulle altre aspirazioni si tratterà dopo la ripresa del lavoro.

Il Ciccotti ha comunicato che i quattro elettricisti da trasferire desisterono delle insistenze per il bene dei compagni.

Il discorso è stato applaudito.

La Lega si quoterà per compensare della perdita i quattro compagni.

Il cons. Guarino ha spiegato i patti ottenuti dall'ultimo sciopero dell'anno scorso. Ha annunziato che alla fine del mese la Società verserà agli scioperanti l'eccedenza sulla massa vestiario.

Nella composizione dello sciopero ha trionfato il buon senso da parte delle autorità — e specialmente del sindaco — della rappresentanza dei tramvieri, della Società che alla possibilità di stravincere ha anteposto l'interesse di Napoli.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Le recenti scoperte al Foro Romano.

Abbiamo dato l'altro giorno la notizia della scoperta importantissima di una nuova tomba: diamo ora maggiori particolari.

A sinistra della tomba a cremazione scoperta qualche mese addietro a circa m. 4.40 sotto la via *Sacra imperiale*, in cui fu trovato un *dolium* coperto di un lastrone di tufo contenente le ceneri e dei vasellami funebri, si trova la nuova tomba, che è però ad inumazione. Essa è formata di una fanghiglia argillifera, è limitata ai lati da due muretti con una fodera interna di scheggioni di tufo, è scavata in un terreno di slavamento di tufi, che, a sua volta, presenta traccie di vita umana degli abitanti delle alture, poichè giova ricordare che i pagi (o villaggi) erano sulle alture e la città dei morti verso la palude.

La tomba è alta 3 piedi (un piede è più di 30 cent.) e larga 6, e dei grossi blocchi di tufo giallo e rosso si sovrappongono ai muretti, lasciando però scoperta la parte del cadavere dalla testa fino a metà dello sterno, per circa mezzo metro. Da questa apertura venivano messe le offerte, *fruges, mica, sales*, poichè *parva petunt Manes*, come dice Ovidio.

Le offerte, consistenti in grani di frumento, chicchi di favetta, ecc., furono infatti trovate in 3 vasi che circondavano la testa dello scheletro, aventi una la forma di una *ciatos*, le altre due di ciotole, di cui una ansata con umboni a cerchietti.

Il cranio è perfettamente conservato, le mascelle sono aperte, forse per la decomposizione, e le dentiere intatte. Sullo sterno vi è una grande fibula, sulla quale si vede disegnato un cerchio e un'appendice serpeggiante con la troncatura della molla o dell'ago: l'oscillazione è saldata sull'osso dello sterno.

Il comm. Boni, direttore degli scavi, crede poter assegnare questa tomba per lo meno all'VIII secolo a. C. rispettando naturalmente la tradizione e ritiene che il cadavere non sia di un romano della classe patrizia.

Quando si scoprì la prima tomba a cremazione si fece l'ipotesi che non si trattasse di una necropoli, mentre la odierna scoperta dimostra apertamente il contrario, tanto più che una terza tomba appare già fin da ora per più della metà internata nel terreno. Il Boni aspetta di esplorarla non appena avrà fatto deviare una piccola fogna di via della Mirandola, che (pare impossibile!) invece di scaricarsi nella sua naturale fogna principale, immette nel Foro Romano e per ciò sta facendo pratiche col Comune.

In secondo luogo si disse che le tombe erano abbastanza separate le une dalle altre tanto da lasciare posto alle capanne che si trovavano sulla laguna, ma ciò è ora escluso addirittura, perchè le tombe sono quasi a contatto una dell'altra, trattandosi di una vera e propria necropoli.

Infine la promiscuità di rito a cremazione e ad inumazione accenna ad un tempo, quando già questo secondo rito era penetrato nelle patrizie famiglie romane come negli Scipioni e tante altre: ma si può anche pensare che gli inumati in una necropoli di cremati siano invece individui aggregati alla famiglia e appartenenti ad una razza diversa, come nel caso presente.

L'antropologia ci dirà l'ultima parola circa questo importante problema.

Drammi di terra e di mare

Esplosione d'un incrociatore.

(S) **Londra,** 23. — Un dispaccio ai giornali da Shanghai, in data di ieri, reca che l'incrociatore cinese *Kaichi* rimase distrutto in seguito ad una esplosione sullo Yang-tzè. La nave affondò in mezzo minuto, 150 fra ufficiali e marinai sarebbero rimasti uccisi nell'esplosione ovvero annegati.

Un incendio fenomenale.

(S) **San Francisco,** 23. — Uno dei più grandi incendi di foreste che si siano finora visti, divampa attualmente nello Stato di Washington. Tutta una regione sarebbe in preda alle fiamme. Numerosi viaggiatori sono periti.

I treni debbono attraversare per 10 o 12 chilometri la zona dell'incendio, che è in molte parti pericolosa. Quasi tutte le donne infatti svennero durante il viaggio in ferrovia.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Comedy Theatre di Londra ha avuto discreto successo una commedia di George Hawtrey intitolata *Lord of his house*.

E' la storia di un gentiluomo di campagna che forma la disperazione della giovane moglie per la sua sistematica indolenza, al punto che quando un Comitato locale lo porta candidato alla deputazione, egli si ritira in favore di un competitore che è poi un corteggiatore di sua moglie.

Ma questi, invece di essergli grato della rinunzia continua ad insidiare la sua pace domestica. Fortunatamente egli arriva al momento psicologico, scaccia di casa il rivale, decide di contestargli la deputazione e di uscire alla fine dalla sua indolenza che per poco non gli è costata la perdita dell'amore di sua moglie.

— *Renzo* ci scrive da **Perugia:** La Compagnia Della Guardia ha esordito al Massimo con *Madame Sans Gêne* e *Romanticismo*. Successo ottimo.

La Compagnia darà 14 rappresentazioni.

Lirica — Il nostro corrisp. da Terni ci scrive, a proposito delle rappresentazioni di *Cavalleria Rusticana* e dei *Pagliacci*:

La signora Frampolesi (Santuzza) alla bella voce perfetta nelle intonazioni unì slancio e passione. Lo Schiavazzi (Turiddu) ha portato in quest'opera il tesoro della sua voce, facile, estesa, ma pur pieghevole; entusiasmò e dovè bissare la Siciliana, il brindisi e la scena finale.

La signora Marcoff possiede una voce di timbre gradevolissimo; sobria ed elegante nella scena, ottenne entusiastico successo e nella parte di « Lola » e nella parte di « Beppo » e dovè ripetere la sua romanza nei *Pagliacci*. La signora Giani (Nedda) attrice e cantante sicura ed efficace riscosse applausi concedendo parecchi *bis*. Il Bambacioni (Canio) che alla voce potente seppe dare giusta coloritura nelle frasi, bissò l'arioso del 1.o e 2.o atto. Eccellente artista il Gallerani (Tonio e Alfio) padrone della scena, dovè ripetere il Prologo. Buon « Silvio » Giovannelli. L'orchestra raggiunse buona fusione d'insieme mercè la sapiente direzione del m. Vaicelli. Ma chi raggiunse mirabile affetto fu l'impresa Romiti che senza alcuna sovvenzione seppe dare uno spettacolo degno dei maggiori teatri.

Concerti. — Benissimo riuscito il saggio musicale delle alunne della pianista signorina Emma Menzarini. Pubblico scelto e numeroso: esecuzione e interpretazione ottime. Fra le molto allieve meritano speciale menzione le signorine Abignente, Menechini, Peggioli, Sartori. Un bravo alla egregia maestra che onora la scuola romana.

Il monumento a Rossini.

(S) **Firenze,** 23. — A cura di uno speciale Comitato, presieduto dal dep. Torrigiani, è stato inaugurato stamane, nel Tempio di Santa Croce, il monumento a Gioacchino Rossini.

La piazza vagamente addobbata a cura dei cittadini era gremita di popolo.

Alle 10, nel refettorio del chiostro di Santa Croce, il prof. Rasi ha letto una commemorazione dettata dal prof. Gandolfi, del Liceo musicale di Firenze. Quindi ha declamato un'Ode del prof. Magni, intitolata: « Lo *Stabat Mater*. »

Era presente in forma ufficiale il Conte di Torino. Un battaglione di fanteria, con musica e bandiera, rendeva gli onori militari.

Il Governo era rappresentato dall'on. Cortese, sottosegretario di Stato per la I. P.

Erano pure presenti le rappresentanze del Municipio e della Deputazione provinciale di Pesaro, degli Istituti musicali di Firenze, Milano, Venezia, Palermo, Parma, Lucca e numerosi invitati.

Inviarono lettere di adesione il Pensionato della Fondazione Rossini di Parigi, altri Istituti e notabilità musicali.

Dopo la commemorazione è stato scoperto il monumento, opera dello scultore Cassioli. Sul monumento sono state deposte parecchie corone.

Durante la cerimonia, l'orchestra di Pesaro ha eseguito un pezzo di musica inedito di Rossini. Il tenore Marconi ha cantato il *Cuius animam* dello *Stabat Mater*.

Il Tempio era affollatissimo. I pompieri e le guardie municipali, in grande uniforme, facevano il servizio di onore.

Stasera la piazza Santa Croce sarà illuminata.

Sports

Automobilismo. — *ermon* ci telegrafa da **Torino** (23 ore 15.40): Stamane s'è svolta una gara automobilistica sulla salita Sassi-Superga, lunga 5 km, in forte dislivello. Il premio era una coppa donata dal Duca degli Abruzzi. I concorrenti erano 15 divisi in quattro grandi categorie: grandi vetture, vetture leggiere, vetturelle e motocicli. E' giunta prima, in 6' una vettura *Fiat* di 24 cavalli: seconda, in 6' 42" una Daimler di 35 cavalli. Nessun incidente.

Società Velocipedistica Romana. — Nella gita a tempo massimo fatta domenica sul percorso Roma-Terracina e viceversa (km. 200) giunsero nel tempo stabilito i soci Castiglia Ernesto, Galli Umberto, Lupi Adelchi, Sanipolo Enrico, Valan Vittorio.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezioni penali.

Ad Icilio Cenni, di anni 29, da Roma, ab. in via Aldo Manuzio 13, cappellaio, per concorso in furto con destrezza commesso il 29 aprile da 3 individui rimasti sconosciuti in danno del sig. Carlo Spedding al quale fu rubato il portafogli mentre si trovava sul tram: 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

Pres.: Bonazzi — P. M.: Portanova — Dif.: Saetta.

Cesare Alessandri, di anni 32, da Firenze, ab. in via 20 Settembre 98, intagliatore in legno, per avere, quale direttore della *Libreria Socialista Italiana*, fatto stampare e diffondere un opuscolo intitolato « Socialismo e contadini » contenente nel suo complesso delle espressioni che incitavano alla disobbedienza alla legge ed all'odio fra le varie classi sociali in modo pericoloso per la pubblica tranquillità, fu condannato in contumacia a 4 mesi e 15 giorni di detenzione e a L. 75 di multa.

Pres.: Morgese — P. M.: Tommasi.

— A Pietro Candelori, di anni 36, da Montefranco, ab. in via Moroni 52, commerciante, per avere nel maggio decorso messo in circolazione delle monete false di argento: 18 mesi di reclusione e L. 100 di multa.

Virgilio Riccardi, di anni 19, da Trevi, studente, ab. in via Tordinona 48, imputato dello stesso reato, fu assolto per non provata reità.

Pres.: Morgese — *P. M.*: Tommasi — *Dif.*: Patrizi e Zorzi.

— Francesco Di Giacomo, di anni 19, da S. Vito Valle Castellana, contadino, per parecchi furtarelli commessi nella campagna romana in danno di altri contadini, fu condannato in contumacia a 6 mesi e 20 giorni di reclusione.

Pres.: Morgese — *P. M.*: Tommasi.

— Goffredo Salvatori, di anni 21, da Zagarolo, ab. in via Laurina 48, castagnacciaio, per avere ferito di coltello per brutale malvagità, il compagno Pietro Fantozzi che ne fu malato per 40 giorni, fu condannato in contumacia a 3 anni di reclusione.

Pres.: Morgese — *P. M.*: Tommasi.

Elezioni di Roma.

Ieri abbiamo semplicemente delineata la situazione. Vediamo oggi quale sia l'attitudine e il criterio direttivo dei varii partiti, i quali vantano ciascuno le molte migliaia di combattenti, come se dovessero intervenire alle urne 50 mila elettori.

Il programma dei partiti popolari, sebbene avvolto nelle solite frasi reboanti, parla da sè. Si tratta in fondo di dare la scalata al Campidoglio e portar su, sotto la bandiera dei legalitari, che hanno formato un Comitato per proclamarsi tutti candidati, la merce socialista e repubblicana, ossia il fiore dei più audaci e più temibili nemici delle istituzioni.

E' per questo che, senza curarsi neppure di ricercare nei candidati un legame visibile di cittadinanza col Comune di Roma, fu bandita una lista di candidati, in cui a fianco del discendente della storica famiglia di Paolo V, che abita sul Lago Maggiore e a Genova, si trovano nomi oscuri, tratti dai più modesti strati della società, provenienti da ogni parte d'Italia, sebbene verniciati da un gruppo di deputati e avvocati, illustri soltanto per essere i campioni della futura repubblica o del futuro regime socialista.

Troppo visibile quindi è l'obbiettivo di questo movimento, che non consiste affatto nel *risanare* l'amministrazione comunale secondo i criteri pomposi o banali esposti nel programma dei partiti popolari, ma in quello d'issare sul Campidoglio una bandiera, che è l'antitesi delle istituzioni nazionali.

A fronte di questo movimento sta quello dell'*Unione liberale*, che avrebbe potuto contrapporre un programma largamente ed essenzialmente costituzionale, il quale, alieno da partigianerie, mirasse al bene vero dell'Amministrazione comunale, riaffermando nel tempo stesso i grandi principii, in cui s'imperniano le istituzioni, che ci reggono.

Certe piccole ambizioni e qualche preconcetto esclusivo, che rasenta un po' il sistema settario, l'hanno, a nostro avviso, fatta deviare dalla vera mèta, diguisachè non solo si è concentrata nell'obbiettivo della guerra al clericale, ma si è proposta di dare l'ostracismo a quanti, a ragione o torto, benchè onesti e valenti amministratori, sono giudicati alieni da questa pretofobia sistematica.

Ora noi riteniamo che questo criterio direttivo sia sbagliato e dubitiamo che possa compromettere il fine, che nelle elezioni amministrative dovrebbe proporsi l'*Unione liberale*.

Terza, fra cotanto senno, viene l'*Unione Romana*, la quale, se dobbiamo giudicare dalla condotta degli ultimi anni, presenterà alle schiere compatte dei proprii aderenti la solita lista incompleta e poco razionale.

Poco razionale, perchè, racchiusa nei soli nomi degli uomini militanti nelle sue file, astrae da tutto ciò che accade intorno e non tien conto dei migliori elementi amministrativi della città, che hanno dato prova di molta competenza, di zelo per gli affari del Comune e di temperanza, sol perchè non sono clericali.

In questo stato di cose, se l'*Unione liberale* o la *Romana* (che pur posseggono nei loro Comitati uomini pensanti e seri) non pensano a modificare un po' il criterio direttivo, che cosa faranno quegli elettori, i quali, senza partecipare al movimento clamoroso, sentono quant'altri mai i bisogni della città ed aspirano soltanto ad assicurare una retta amministrazione nelle aziende locali?

E' ciò che vedremo in un prossimo articolo, appena saranno meglio delineate le liste dei candidati.

Dalla Provincia Romana

Ariccia, 23. — Loreta Monnati, d'anni 26, s'azzuffò sulla piazza, per causa d'interessi, con il marito Diodato Romagnoli, d'anni 33, vigarolo del luogo. La madre di lei, Maria Barbetti, d'anni 53, s'intromise per dividerli, ma il Romagnoli la ferì gravemente di coltello nel braccio destro.

Il dottor Patriarca le apprestò le prime cure; poi l'inviò a Roma alla Consolazione.

(La Barbetti guarirà entro 15 giorni, salvo complicazione. — *N. d. R.*).

Montefiascone, 23. — Sullo stradale Viterbo-Montefiascone il sig. Filippo Giacobini fu aggredito da uno sconosciuto bendato e armato di un fucile a due canne, che gli tolse una cinquantina di lire.

Tivoli, 23. — In Merola nella località « Grotta della Signora Giovanna » certi Pietro Ponzani e Giuseppe Massini, valendosi della complicità di Francesco De Virgilio, uccisero a colpi di randello Antonio Rubini. Pare che avessero delle ragioni di rancore contro questo. Furono arrestati.

Genzano, 23. — I carabinieri Nazzareno Ponsini e Oliviero De Anna percorrendo lo stradale detto « della Macchia » scorsero uno sconosciuto darsi alla fuga. Quando si mossero per inseguirlo quegli li minacciò con una rivoltella. Ma lo raggiunsero, l'arrestarono e lo riconobbero per Biagio Scarrioli d'anni 17 da Genzano.

Elezioni amministrative.

Palestrina, 23. — Con notevole maggioranza fu eletto consigliere provinciale il prof. Pompeo Bernardini contro l'uscente cav. Francesco Pantanelli.

Nelle elezioni comunali riuscì pure la lista d'opposizione all'attuale amministrazione, di cui alcuni suoi componenti risultarono per la minoranza.

Albano Laziale 23. *(Piero)*. — Cruenta si presenta la lotta amministrativa di domenica 29 corr. Più che guerra di partito è guerra contro l'attuale sindaco cav. De Rossi.

I socialisti uscenti: Luigi Sabatini e Francesco Avenale si sono uniti all'opposizione.

L'ex sindaco Giuseppe Caratelli concorrerà solo presentato per affermazione repubblicana dai suoi amici di partito.

Il consigliere provinciale Cesare Paris, uscente, non ha competitori.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 24 Giugno 1902 — S. Giovanni Batt.

Leva il Sole alle ore 4,36 m. — Tramonta alle 7,47 s.
Leva la Luna alle ore 9.48 s. — Tramonta alle 7.45 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

23 giugno ore 15.

Europa: pressione massima 769, in Svizzera e Baviera minima sulla Russia occidentale, Riga 750.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque di due a tre mm.; temperatura irregolarmente variata al Nord-ovest, Sud e isole, aumentata altrove.

Stamane: cielo vario al Nord-ovest, sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro: minimo 754 sul canale d'Otranto, quasi livellato altrove fra 765 e 766.

Probabilità: venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo vario nell'Italia superiore, sereno altrove; qualche temporale in val Padana.

Sciarada.

E' nuovo al mondo l'uom *final primiero*
E lodi l'uom che di virtudi è *intiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente: FRATERNITA'.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 GIUGNO.

Nobili Enrico, pitt., con Allevà Santa Concetta
Ciavarro Giuseppantonio, sarto, con Fonzo Druziana
Scozi Antonio, giard., con Sabatini Angela
Brandi Oreste, cuoco, con D'Angelo Vittoria
Ferreri Vittorio, doratore, con Callini Maddalena
Ansaini Evandro, imp., con Polidori Giuseppina
Mansueti Giuseppe, fruttiv., con Gatta Santa
Britti Attilio, ferr., con D'Orazii Maria
Tommasini Ugo, ingegn., con Broun Gladys A. D.
Petani Romolo, pitt., con Bissella Maria.

Nati e morti denunziati nei giorni 20 e 21 giugno.
Nati 55 compresi 4 nati morti.
Morti 46 dei quali 26 sotto i 7 anni.

MORTI

Bracci Neomisia fu Fortunato, Roma, 35, nub.
Bianchini Giuseppe fu Giovanni, Roma, 66, ved.
Carcani Adelaide fu Filippo, Roma, 75, nub.
Colangeli Raffaele fu Giuseppe, Roma, 56, coniug.
De Santis Pietro fu Giuseppe, 81, coniug.
Vincenti Giovanna fu Antonio, Rivarolo, 72, coniug.
Ricciardi Erzellina fu Riccardo, Pomerano, 59, nub.
Michelangeli Francesco fu Luigi, Amelia, 37, cel.
Piroli Marta, Napoli, 10, nub.
Pecchi Emilio di Agapito, Paliano, 43, coniug.
Bartoletti Antonio fu Benedetto, Sigillo, 63, coniug.
Bernard Anna Maria fu Luigi, Roma, 72, nub.
Lorenzini Arcangelo fu Matteo, Roma, 58, coniug.
Salvatori Marietta di Giuseppe, Velletri, 45, nub.
Santandrea Teresa fu Giuseppe, Fermo, 61, ved.
Mannucci Filippo fu Alessandro, Roma, 57, coniug.
Brandi Marco fu Gaspare, Vito Nuovo Acumoli, 68, ved.
Flamini Maria di Mario, Roma, 19, nub.
Bartolucci Rosa fu Vincenzo, Roma, 85, ved.
De Dominicis Enrico fu Benedetto, Riofreddo, 19, cel.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Concorso - E' indetto un concorso per 18 posti di verificatore-meccanico di 5.a classe sul personale delle tasse di fabbricazione.

Gli esami saranno tenuti il giorno 11 agosto 1902 presso le intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Domande corredate dai documenti richiesti fino al 20 luglio.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 283. — Minimo 16.5.

Vaticano. — Il Papa ricevette in udienza particolare la Deputazione Maronita, che gli presentò un Indirizzo.

Ricevette poi i Vescovi di Ripatransone e di Teramo.

— Nella chiesa di S. Silvestro il 26 corr. verrà celebrato un solenne *Te Deum* per l'incoronazione di Re Edoardo VII.

Darà la benedizione mons. Stonor, arcivescovo di Trebisonda.

— L'abate Fanucci dei Cistercensi è nominato consultore della Congregazione delle Indulgenze e S. Reliquie.

Giunta amministrativa. — Il Consigliere delegato Ricci Gramitto ha ieri presieduto la Giunta Provinciale Amministrativa per la tutela delle Opere Pie e dei Comuni.

Consiglieri Provinciali. — *Castelnuovo di Porto* — Menotti comm. Carlo eletto con voti 825; ing. Giuseppe Pagnani 658.

Piperno — Borghese Don Felice eletto all'unanimità.

Palestrina — Bernardini Pompeo eletto con voti 1295; Pantanelli 601.

Alatri — Ceci prof. Luigi eletto con voti 412.

Cori — Giovanni comm. Moggi eletto con voti 540

Movimento elettorale. — L'Unione Democratica Romana ha proclamato la lista dei candidati al Consiglio comunale che è la seguente:

Amici avv. Giovanni, Borghese principe Scipione, Branelli ing. Italo, Caccialupi dott. Giulio, Galloni prof. Emilio, on. Gallini avv. Carlo, ing. Vianini Guido, avv. Villa Giovanni.

Per il Consiglio provinciale furono acclamati candidati:

Per il 2° mand.: avv. Antonelli Francesco, Crespi dott. Giacomo;

Per il 3° mand.; avv. Guerrazzi G. Francesco.

— *Comizio degl'impiegati.* — Questa mattina alle 10, nel grandioso Sferisterio spagnuolo, p. Cavour ai Prati di Castello, avrà luogo il Comizio degl'impiegati per invito dell'on. Ghigi.

Tutti i capi delle Amministrazioni pubbliche sono stati interessati a concedere il permesso, e si ritiene che il Comizio riuscirà ordinato. Ne daremo conto.

— E' stato disposto che si permetta agli impiegati civili di assentarsi dall'ufficio per assistere al Comizio che si terrà questa mattina alle 10 allo Sferisterio Spagnuolo ai Prati di Castello.

La disposizione in taluni Dicasteri è stata comunicata in tempo, in altri tardivamente; ma verrà provveduto all'uopo nelle prime ore della mattinata, di guisa che gli impiegati possono ritenersi autorizzati ad assentarsi dall'ufficio.

— La Società degli ingegneri e degli architetti italiani ci comunica:

« Il Consiglio direttivo della Società degli ingegneri e degli architetti italiani, nella imminenza delle elezioni comunali per la città di Roma, considerando che l'Amministrazione del Comune deve occuparsi spessissimo di questioni tecniche ed artistiche di grande importanza cui si collegano i più alti interessi della cittadinanza e della Nazione, fa voti perchè nella scelta dei candidati sia fatta la debita parte all'elemento tecnico ed artistico ».

Scuola diplomatica coloniale. — Iersera gl'iscritti alla Scuola diplomatica coloniale festeggiarono la chiusura dell'anno scolastico ed espressero con un banchetto la loro simpatia agli insegnanti sen. Pierantoni direttore della Scuola e professori Baldacci, Fontana-Russo e Grossi.

Allo *champagne* l'avv. Giliberti-Cosenza, in nome dei colleghi, ringraziò i professori e propose telegrammi che i presenti acclamarono, ai ministri dell'Istruzione, degli Esteri, della Marina e dell'Agricoltura, quale atto di gratitudine verso i fondatori della Scuola, che risponde ai nuovi grandi bisogni.

Parlarono anche il prof. Grossi, Fontana-Russo, Baldacci ed il sen. Pierantoni, per ringraziare e per fare i migliori voti per l'avvenire della Scuola; i tenenti Marconi del 93° fant. e Bonanno della Scuola di guerra, il dott. Di Rosa, i ragionieri Cosoni, Mancini e Stranieri ed il segretario della Scuola Conte.

Organizzatori del banchetto furono il dott. Bigi, il rag. De Santis e l'avv. Giliberti-Cosenza.

Società romana degli amici dell'arte — Mercoledì, alle ore 9 1/2 pom., nella sede dell'Associazione fra i cultori di architettura in via delle Muratte 70, i soci sono invitati ad intervenire per discutere varie importanti proposte.

Il concorso internazionale degli essiccatoi da granturco. — Il Comitato ordinatore ha pubblicato le norme del concorso.

Tutti coloro che desiderano prendervi parte dovranno farne richiesta al Comitato ordinatore.

Ove occorrano per l'impianto degli essiccatoi, fondazioni o speciali costruzioni si dovrà farne domanda con apposita richiesta ed unire a questa uno schizzo (pianta ed alzato) colle dimensioni delle macchine o degli apparecchi.

Tutti gli apparecchi dovranno essere consegnati nel recinto del Concorso non più tardi del 25 settembre p. v.

Aste. — Mercoledì 9 luglio, alle ore 11, nella residenza municipale, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti per la collocazione in opera delle condotture per la distribuzione dell'acqua Vergine in pressione nella città bassa, per cui è prevista la spesa di L. 21,000.

Nello stesso giorno ed ora si farà anche l'asta per l'appalto della fornitura di tubi di ghisa ed altri accessori occorrenti per la condottura e distribuzione della stessa acqua Vergine per l'importo previsto di lire 25,000.

Le aste avranno luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

I concorrenti, non più tardi delle ore 14 del giorno precedente a quello delle aste, dovranno depositare la loro offerta suggellata scritta su carta da bollo, effettuando contemporaneamente nella Tesoreria il deposito della cauzione provvisoria.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Paoli Demarista.

Ha accolto in parte quelli di Ferrari Giacomo, Graziosi Giovanni, Politi Selina, Germani Pietro, Lardi Pietro e C., Mannoni Filippo, Massa Antonio.

Ha respinto quelli di Saragnani Elena, Ruffo Francesca, Visocchi Fortunato, Martelli Luigi, Zaccheo Nicola, Villa Guido, Marescotti Giacinta ed altri.

Mercato dei bozzoli del 23 giugno:

Razze incrociate a bozzolo giallo, quantità vendute miriagr. 98; prezzo per miriagr. L. 32,21; importo delle vendite L. 3163.65.

Stagione balneare Anzio Nettuno. — Dobbiamo con piacere constatare che dal giorno dell'attuazione del nuovo orario i treni fra Roma-Anzio-Nettuno viaggiano assai celeramente impiegando appena un'ora e 35 minuti da Roma ad Anzio. Si sono pure eliminate tutte le cause dei ritardi alla stazione di Cecchina. Col 1° luglio andranno in vigore le facilitazioni di viaggio speciali accordate durante la stagione estiva da Roma per Anzio Nettuno, che noi per norma del pubblico qui riportiamo.

1. — *Biglietti di andata e ritorno*, normali validi tre giorni con diritto a tre fermate intermedie, facoltativi nell'andata e nel ritorno per la via di *Albano* e per quella di *Ciampino*.

I. Cl. 6,80 — II. Cl. 4,95 — III. Cl. L. 3,10

2. — *Biglietti a serie per 20 viaggi* facoltativi nell'andata e nel ritorno per la via di *Albano* e per quella di *Ciampino*.

I. Cl. L. 68,20 — II. Cl. 49,70 — III. Cl. L. 31,20

3. — *Biglietti economici di abbonamento per famiglia di sola III Classe* per 10 corse di andata e 30 di ritorno per famiglia, facoltativi nell'andata e nel ritorno per la via di *Albano* e per quella di *Ciampino* con diritto alle fermate intermedie, validi anche per le persone di famiglia del titolare, purchè viaggino insieme al medesimo. — *Prezzo L. 72.*

4. — *Biglietti economici di abbonamento individuale di sola III Classe* per 30 corse di andata e 30 di ritorno colla fotografia del titolare, facoltativi nell'andata e nel ritorno per la via di *Albano* e per quella di *Ciampino* con diritto alle fermate intermedie. — *Prezzo L. 58.*

Le gite giornaliere per i bagni si possono fare comodamente partendo da Roma alle 6.40, con arrivo ad Anzio alle 8.15 e ripartendo da Anzio alle 11.31 con arrivo a Roma alle 13.3.

Sciroppi per bibite: Buton, Piazza Trevi.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio dalle 11 a mezzodì e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano" chiamare il numero 1907.

La notte di San Giovanni. — Che notte serena, incantevole, e che tripudio lassù a San Giovanni!

Una moltitudine di popolo festante si aggirava tra le numerose baracche sorte come per incanto lungo il vasto piazzale, che va dall'obelisco tebano, tolto da Domenico Fontana alle rovine del Circo Massimo, fino alla basilica di Santa Croce, eretta dalla madre del grande Costantino, e ricostruita da Benedetto XIV su disegno di Domenico Gregorini.

Stanotte ci saranno state lassù più di trentamila persone; tutte le osterie, tutte le baracche infronzolate di lauro e di mortella, adorne di variopinti lampioncini, rigurgitavano d'avventori.

Lo stradone di San Giovanni, via Merulana e via Emanuele Filiberto, illuminate a girandò, fiaccole, zeppe di gente, risuonanti di allegre canzoni, con accompagno di organetti, chitarre, mandolini e campanacci, tra le grida giulive di cento e cento affascinanti ragazze, presentavano uno spettacolo che incantava l'occhio, rapiva i sensi.

E in mezzo a tutto questo una grande strage di porchetta e di lumache, propizianti la fortuna, condite in tutte le salse, e un aroma acutissimo d'aglio fresco; lunghe file di vetture che non riuscivano ad aprirsi il passo. I trams elettrici lavorarono tutta la notte, andando e venendo stracarichi.

E nei punti più remoti del piazzale di Santa Croce, al di là della basilica di San Giovanni, fuori la porta, si perdevano nell'ombra le coppie degl'innamorati...

Le serenate. — Numerosissime le comitive che con lanternini variopinti e umoristici allietarono la festa, scendendo poi in città.

I nostri ringraziamenti a quelle che vennero a salutarci in ufficio. Una trovata graziosa fu quella della *Società del 19*, che a mezzanotte invase il palco dei concerti in piazza Colonna, e trattenne deliziosamente la molta folla che vi si era raccolta facendosi applaudire.

Il servizio di polizia. Diretto dal Commissario dell'Esquilino dottore Alberto Willaume, il servizio di polizia procedette egregiamente, per l'assidua vigilanza dei funzionari e delle guardie che lo coadiuvarono.

Le disposizioni del servizio municipale per le baracche, pel transito dei veicoli e altro, furono esemplarmente osservate, sotto la direzione del delegato Mariano Bragagnini della Polizia urbana.

Le risse. — Alle 2 di stanotte, Angela Merendoni, d'anni 30, da Gioia dei Marsi, abitante al viale Margherita 257 interno 15 col marito Bernardo d'anni 30, cocchiere dei trams, ed il compagno di costui Oreste Lupetti, d'anni 26 da Perugia, abitante al viale Margherita 300 interno 7, stavano prendendo il gelato davanti a una delle baracche in piazza Santa Croce.

Un'altra comitiva che era lì ferma venne con essi a parole per uno dei soliti equivoci, e i suddetti furono colpiti coi bicchieri sulla testa.

Le guardie municipali Fei e Veroli e altri agenti accorsi ne arrestarono due, Francesco Forti, d'anni 19 da Montereale, abitante in via de' Sabelli 10, e Salvatore Gabrielli, d'anni 21 romano, doratore, abitante in via Tiburtina 100.

In saccoccia al Forti si trovarono due bicchieri da osteria.

Il Merendoni, la moglie e il Lupetti furono giudicati guaribili in 10 giorni.

— All'una e mezza in via Alfieri una dozzina di giovinotti troppo eccitati dal vino inveirono contro lo stallino dei trams Antonio Gagliardi d'anni 36, che stava con la moglie. Al suo risentimento gli si avventarono contro coi coltelli. Il vice-brigadiere di P. S. Sassaroli ne arrestò uno, il fuochista Francesco Egidi d'anni 19, romano, abitante in via Carlo Alberto n. 8. Sul posto fu raccolto un coltello.

— A tre quarti dopo mezzanotte presso porta San Giovanni diverse signore e signorine erano seguite insistentemente da alcuni giovinotti, tra i quali si trovava il sottotenente del 93° fanteria Paolo Soldini, figlio dell'avvocato Francesco, abitante ai Banchi Nuovi 57. Il sottotenente, armato di un lungo aglio in fiore, colpì al volto la moglie di Alfredo Blasetti d'anni 26, da Palombara Sabina, abitante in via Tiburtina 100; questi gli rispose dandogli il campanaccio in faccia: accorse le guardie fu arrestato: il sottotenente Soldini riportò una ferita al mento guaribile in dieci giorni.

I borsaroli. — Alle 2 il muratore Enrico Umberto Inches d'anni 25, da Rieti, abitante in via Mario dei Fiori, 36, dopo aver fatto una scorpacciata di lumache annaffiate da abbondante vino, si addormentò sul prato di Santa Croce; un ladro ignoto ne approfittò per rubargli l'orologio con catena d'argento.

Le sbornie. — Innumerevoli si capisce: mancò poco che una non portasse conseguenze luttuose, quella del bracciante Achille Nardi d'anni 36, che addormentatosi sul muricciolo fuori porta San Giovanni costeggiante la marrana, precipitò nell'acqua. Alle grida di una vecchiarella accorsero i militi della Pubblica Assistenza Umberto I, che lo trassero in salvo trasportandolo all'ospedale di San Giovanni; se la cavò con la bagnatura.

Ultim'ora. — La grande gazzarra è passata senza altri incidenti notevoli, all'infuori di qualche sciocchezzola, qualche piccola rissa isolata, che il pronto intervento degli agenti riuscì a sedare sul nascere evitando conseguenze.

Riassumendo: concorso enorme e allegria sconfinata, che continua sempre mentre chiudo la cronaca alle 4 del mattino, tra i primi albori.

Le opere buone — Il Comitato di beneficenza, via Lucullo 5, avverte tutte le mamme, che hanno fatto domanda per ottenere il Peptonato di ferro liquido di Antolini per i loro bambini, di presentarsi domenica 29 giugno dalle 3 alle 7.

La Ditta A. Bertelli e C. di Milano ha fatto rimettere al Comitato di beneficenza per la vestizione dei bambini poveri via Lucullo N. 5 lire 40, ricavo dello spruzzatore di profumeria automatico.

L'omicidio di via Nazionale — Alle 6 pom. di ieri muoveva dall'ospedale di Sant'Antonio il corteo funebre, che accompagnava a Campo Verano la salma di Vespasiano Paoletti, ucciso dal fratellastro Ghino Corsi. Molte erano le corone sul carro. Seguivano in prima linea il fratello dell'estinto, capitano dell'esercito, e lo zio generale in ritiro, la Società *Amicizia e dovere* con bandiera. Numerosissimi gli intervenuti. L'assoluzione alla salma fu data nella chiesa di San Vitale dal parroco don Domenico Pomardi; si proseguì quindi verso il cimitero.

Il marito bestiale al viale Margherita. — Alla mezza pom. al viale Margherita la lavandaia Elisa Tomarelli, d'anni 29 da Piglio (Frosinone) ivi abitante al N. 264 int. 19, venne a lite in casa col marito Luigi Faschi, di anni 44, calzolaio, il quale la prese a pugni e la colpì con una bastonata, producendole più contusioni al volto, al collo e all'avambraccio sinistro guaribili in 12 giorni con riserva.

La rissa in via Flaminia. — Il contadino Faggiani Tommaso, d'anni 60, mentre era in compagnia di altri braccianti, venne a lite con uno di costoro, rimasto sconosciuto, ricevendone una bastonata alla testa; guarirà il 15 giorni.

La rissa in via Alessandria. — Lauretti Emilia, d'anni 50, da Poggio Fidone, abitante in via Alessandria 61 int. 16, stanotte alle 11 1/2 venne lì oltre a questione per gelosia con l'amante Gaetano Fussaiolo Volterra, d'anni 55, facchino, il quale la ferì di coltello alla mano destra; dieci giorni di cura.

La disgrazia in via Belisario. — Il muratore Triaca Antonio d'anni 43 da Torino, abitante in via del Tritone 78, all'una pom. in via Belisario nella pista ciclistica di Ant. Placito, trovandosi sopra una tettoia, si mossero i bandoni e cadde dall'altezza di sei metri rompendosi la spalla destra e riportando lesioni al petto; all'ospedale di S. Antonio lo dichiararono guaribile in un mese salvo complicazioni.

Il ragazzo caduto nella marrana fuori Porta San Giovanni. — Alle 4 pom. Paolo Zaccheo d'anni 12, ab. in via Curtatone 10 cadde per disgrazia dentro la marrana fuori porta San Giovanni presso il Ponticello; il cuoco Achille Loffredi di anni 51 da Città Ducale, ab. al vicolo delle Vallino 24 si gettò nell'acqua e salvò il ragazzo che se la cavò con la bagnatura e lo spavento.

La ribellione al Corso Vittorio. — Stanotte verso le 10, Alba Lamberto, di anni 18, abitante in via del Pellegrino 166, incontrato al Corso Vittorio il fratello Oreste venne a lite con lui per questioni di interesse.

Intervenute alcune guardie municipali per dividerli, Lamberto le oltraggiò prendendole a pugni e calci. Venne arrestato.

Il morto di piazza Vittorio. — Bianchi Giovanni, di anni 75, da Viterbo, già colpito da paralisi, ora portiere dello stabile in p. Vittorio 110, e stava con lui il figlio Romualdo, di 32 anni, ammogliato a Galloni Anna, d'anni 26, da Arpino (Caserta).

Ieri all'una pom. Giovanni dopo mangiato in un'osteria si ritirò nella sua abitazione, alla quale si accede per una scala a chiocciola dentro la guardiola della portineria. Si mise a dormire.

Alle 2 si alzò, scese la scaletta, e quando fu all'ultimo gradino chiamò aiuto abbandonandosi nelle braccia del figlio.

Questi lo trasportò in vettura a Sant'Antonio, dove il vecchio giunse cadavere.

Un colpo apoplettico l'aveva ucciso.

Attenti, ciclisti!... — Il bambino Armando Cacchioni, di anni 3, romano, in via Madonna dei Monti fu investito da un velocipedista che lo gettò in terra producendogli ferita e contusione al mento.

Alla Consolazione, dove fu accompagnato dal padre Giovanni e dal brigadiere Riva, lo giudicarono guaribile in dieci giorni.

Sporta dei galantuomini. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 15 al giorno 21 giugno 1902:

Un libretto della cassa postale di Risparmio — Una chiave con manubrio — Un portamonete con entro tre cambiali — Un agnello — Due redini ed una testiera di cuoio nero — Una chiave — Portamonete con entro L. 2, un'immagine ed una corona — N. 5 chiavi — Un anello di metallo giallo — Un ventaglio — N. 5 chiavi (Esaurito) — Una cartolina e due manoscritti a nome di Traversi Giannino. — Un cappotto — Due chiavi.

Il concerto di stasera in piazza Colonna. — Dalle 9 alle 11 suonerà la banda comunale, maestro cav. uff. Alessandro Vessella, col seguente programma:

1. Saint-Saëns « Marcia eroica » — 2. Verdi « Giovanna d'Arco » sinfonia — 3. Rubinstein « Bal Costumé » a) Introduction; b) Berger et Bergere; c) Toreador et Andalouse; Trot de Cavalerie — 4. Puccini « Manon Lescaut » fantasia — 5. Wagner « Tannhäuser » marcia — 6. Rossini « Tancredi » sinfonia.

Narciso Borgognoni.

Piccola Cronaca.

Teatri di Roma

Costanzi. — Applausi ed applausi iersera a Tina Di Lorenzo per la splendida interpretazione data della *Principessa Giorgio*. Il teatro era affollato di elegantissimo pubblico.

Questa sera *Andreina*, di V. Sardou, altra felice e forte creazione della Di Lorenzo, che domani poi, con *Dora o le spie* darà il proprio spettacolo d'onore.

Adriano. — Due rappresentazioni oggi con il *Fornaretto di Venezia*.

Nazionale. — Stasera *Il viaggio dei Berluron*, protagonista Emilio Zago.

Quirino. — Grande concorso di pubblico iersera per l'esecuzione delle canzonette romanesche premiate dal concorso indetto dal giornale *Il Rugantino*.

Oggi si ripete per intero il programma e domani *'A vecchiarella*.

Manzoni. — Un buon successo d'ilarità riportò iersera la brillante commedia *Il pompiere di Giustina*.

Anche le canzonette romanesche ebbero un buon successo e di molte si volle la replica.

Oggi *Gli inconvenienti del divorzio* in entrambe le rappresentazioni.

Sferisterio Romano. — Oggi tre partite interessantissime del giuoco al pallone.

Prima partita — Rossi: Pacini, Frullani, Moggi — Turchini: Bellucci, Sconfienza, Nidiaci.

Seconda partita — Rossi: Franchi, Gay, Nidiaci — Turchini: Gabri, Nardini, Moggi.

Terza partita — Rossi: Franchi, Busoni, Pacini — Turchini: Gabri, Gay, Bellucci.

Giardino Margherita — In attesa di Maldacea, si annunzia per domani sera il debutto d'un'*étoile* di prim'ordine: M.lle Marie Labounskaya, la bellissima russa vincitrice di tre premi di bellezza.

Essa si produrrà in una graziosa pantomima creata da lei: *Le Masque*. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Andreina*, ore 21.
Adriano — *Il fornaretto di Venezia*, ore 18 e 21.
Nazionale. — *Il viaggio dei Berluron*, ore 18 e 21.
Quirino — Serata straordinaria, ore 18 e 21
Manzoni — *Gl'inconvenienti del divorzio*, ore 18 e 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 18.

Ultime Notizie

Sua Maestà il Re ha ordinato un lutto di Corte di giorni venti, a cominciare dal 21 corr. per il decesso di Sua Maestà Alberto Federico Re di Sassonia.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò il bilancio della marina, i bilanci del fondo per l'emigrazione pei due esercizi 1901-02 e 1902-03, ed altre leggine.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana la Camera udì la lettura di venti progetti di legge approvandoli senza discussione, eccezione fatta di brevi considerazioni di qualche deputato di buona volontà sul progetto contro la pellagra, su quello relativo al cambio delle obbligazioni del prestito Bevilacqua La Masa o sui provvedimenti a favore di alcuni Comuni del Salernitano.

E parecchi altri progetti avrebbero potuto essere approvati, la seduta essendo stata tolta alle ore 11,30, se i relatori ne fossero stati presenti.

Incidente da notarsi l'approvazione della sospensiva presentata dall'on. Visocchi e combattuta dall'on. Rosano sul progetto di iniziativa parlamentare che mutava la circoscrizione dei tribunali di Cassino e di Santa Maria Capua Vetere.

Nella seduta del pomeriggio si svolsero alcune interpellanze e, forse a titolo di compensazione della fretta mattutina, con molta larghezza.

Interessante assai la discussione avvenuta sulla formazione delle tariffe d'estimo da parte delle Commissioni censuarie locali.

Vi parteciparono gli on. Dal Verme — discorso splendido e profondo, che la Camera ascoltò con simpatia e ripetutamente approvò — Gualtieri, Calissano e Fusco.

Rispose l'on. ministro Carcano, ma gli interpellanti rimasero del loro parere e tutta la discussione si ridusse ad una semplice accademia senza costrutto pratico.

Oggi seduta unica per le leggi militari.

Domani provvedimenti per Napoli in seduta pomeridiana.

Ferrovie complementari.

Memoriale presentato al Min. dei LL. PP. e al Pres. del Consiglio.

I sottoscritti, rendendosi interpreti dei reali bisogni e delle legittime aspirazioni delle popolazioni interessate, chiedono al Governo ed alla Commissione parlamentare per il Disegno di legge sulle Strade Ferrate complementari:

1 — che per la linea *S. Arcangelo-Fabriano* (tronco S. Arcangelo-Urbino) sia adottato lo stesso trattamento accordato alla Aulla-Lucca;

2 — che la linea *Fano-S. Barbara* goda delle disposizioni contenute nei primi sei articoli della legge; ma con un sussidio separato ed in una misura adeguata alle spese di costruzione ed alle iniziali perdite di esercizio;

3 — che, come per le altre provincie nella Relazione ministeriale si prevede un piano regolatore completo per l'avvenire, così per l'Italia media e centrale (versante specialmente Adriatico) si richiede, per ragioni di pura giustizia distributiva, che si preveda:

il prolungamento della S. Arcangelo-Fabriano in una linea subappennina fino all'incontro della Castellammare Adriatico-Sulmona-Roma;

la costruzione dei tronchi classificati come la Fano-S. Arcangelo e l'Adriatico-Fermo-Amandola;

la costruzione degli altri tronchi in progetto come la Chienti-Nerina (Terni-Visso-Tolentino) e l'Ascoli-Antrodoco-Teramo-Aquila.

Roma, lì 20 giugno 1902.

De Riseis G., Cerulli, Celli, De Riseis L., De Amicis, Zannoni, Sacconi, Falconi G., Barnabei, Mestica, Sili, Fusco, Monti Guarnieri, Cantalamessa, Boselli, Tinozzi.

— La Commissione parlamentare, adunatasi ieri, dopo oltre tre ore di discussione, votò un ordine del giorno, presentato dagli on. Boselli e Mantica, col quale si invita il Ministro dei LL. PP. a provvedere a che lo stesso trattamento sia fatto anche alle altre linee non comprese nel progetto di legge. Intervenne l'on. Balenzano. Fu nominato relatore l'on. Finocchiaro-Aprile.

— La Commissione di vigilanza presentò, quindi, al Ministro il memoriale che sopra pubblichiamo integralmente, e che gli on. Cerulli, Zannoni e Celli illustrarono con gli opportuni schiarimenti. Fu deciso di presentare nel corso della discussione, un articolo aggiuntivo per cui sia dichiarato che le linee Aulla-Lucca, Cuneo-Ventimiglia, Urbino-Sant'Arcangelo sono da considerarsi nella stessa condizione, e che, se entro un anno dalla promulgazione della legge, nessuna proposta sia fatta, provvederà il Governo per un progetto di costruzione a spese dello Stato.

Quanto alla linea Fano-Fermignano, essa verrà tolta dall'abbinamento, e collocata tra quelle contemplate dagli articoli 7 e 10 del progetto. Rispetto alla Sub-appennina, l'on. ministro ha già promesso che studierà come collocarla nei programmi delle future costruzioni ferroviarie.

Lavoro delle donne e dei fanciulli.

L'on. Baccelli, ministro di agricoltura, ha sottoposto alla sanzione di S. M. la nuova legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, testè approvata dai due rami del Parlamento.

Ministero Esteri.

Ispezioni nei Regi Consolati.

L'on. Alfredo Baccelli, allo scopo di accertare se le norme e le cautele sancite dalla legge consolare e relativo regolamento siano costantemente seguite in tutti gli uffici, ha disposto che i consoli generali di 1ª e 2ª categoria, nell'occasione in cui viaggiano, per motivo di congedo, trasferimento od altro, procedano ad ispezioni negli uffici consolari che si trovano sul loro passaggio.

Ministero Tesoro.

L'Officina carte-valori, pel 18 luglio prossimo, avrà ultimata la stampa del nuovo titolo 3 1/2 0/0.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il Decreto Ministeriale che proroga a tutto il 31 dicembre 1902 le disposizioni del Decreto Ministeriale 5 dicembre 1901 riguardanti l'accettazione a tutto giugno 1902 dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento dei dazi doganali d'importazione, e le modalità delle relative scritturazioni e dei versamenti.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministero ha disposto che pel corrente anno gli esami di ammissione per i privatisti sieno dati tanto nella sessione di luglio che in quella di ottobre.

— Il Ministro ha già preparato la relazione e disegno di legge per l'acquisto di tutte le opere artistiche dell'illustre Domenico Morelli e sta trattando col Ministro del Tesoro per ottenere il fondo necessario.

— E' già preparato il disegno di legge per i nuovi ruoli organici che sistemeranno meglio gli Istituti di Belle Arti di Milano, Napoli e Palermo e gli Istituti musicali di Firenze e di Milano.

L'on. Ministro sta trattando con quello del Tesoro per avere l'adesione a concedere il piccolo fondo di aumento all'uopo necessario.

Andrea Villa, soprastante nel ruolo dei Musei, è promosso al maggior stipendio di L. 2000.

Il prof. Ugo Conti è nominato, in seguito a concorso, ordinario di diritto e procedura penale nella R. Università di Cagliari.

Il prof. Paolo Pavesio, preside del R. Liceo ginnasio « Cavour » di Torino, è collocato a riposo.

Il prof. Luigi Gamberale, preside del R. Liceo ginnasio di Reggio Calabria, è collocato a riposo.

Ministero Marina.

(S) **Genova,** 23. — La salma del vice ammiraglio Magnaghi è giunta stamane ed è stata trasportata in forma privatissima al camposanto di Staglieno, seguita da una trentina di vetture con la famiglia e con molti ufficiali di terra e di mare.

Dopo la messa celebrata nella chiesa del cimitero e l'assoluzione la salma è stata deposta nella cripta in attesa della tumulazione definitiva.

A succedere al compianto Magnaghi, nel comando del Dipartimento della Spezia verrà destinato il vice-ammiraglio Giuseppe Palumbo; gli succederà nel comando della squadra il vice-ammiraglio Frigerio.

Il cambiamento del comandante della r. nave *Volta* avrà luogo a Napoli col 26 corr.

— Per ragioni di famiglia sbarcherà dalla r. nave *Doria* il tenente di vascello Fonzi Carlo e lo sostituirà l'ufficiale Bottini Alberto.

— Sbarcherà dalla r. nave *S. Bon* il tenente di vascello Manini Giulio e lo sostituirà l'ufficiale di pari grado Cabella Luigi.

Sono partite le rr. navi *Città di Milano* da Napoli, *Caracciolo* e *Miseno* da Messina, *Governolo* da Aden ed *Aretusa* da Porto Empedocle.

Sono giunte: *Sesia* a Varna, *Calabria* a Barcellona (Venezuela e *Iride* a Syra.

Informazioni Estere

Nel Venezuela.

(S) **Wilhelmstadt,** 23. — Una nave del Governo ha bombardato Maento, sobborgo di La Guayra, ove c'erano 700 rivoluzionari. Tutti gli abitanti del distretto furono obbligati a concentrarsi a La Guayra.

Un complotto bestiale a Patterson.

(S) **New-York,** 23. — Secondo il *New-York Herald*, le autorità di Patterson avrebbero scoperto un complotto per assassinare i principali industriali e distruggere le loro officine colla dinamite la notte del 3 luglio.

Commemorazione di Garibaldi

(S) **Alessandria d'Egitto,** 23. — Francesi e Italiani commemorarono la morte di Garibaldi con una riunione tenuta nella sede della Scuola italiana.

Furono pronunciati discorsi inneggianti alle due Nazioni.

SPAGNA

Barcellona 23. — L'ex-ministro Canalejas è partito per Madrid, deplorando in una lettera ai giornali che le circostanze non gli abbiano permesso di continuare la sua propaganda anticlericale.

Madrid, 23 — E' giunto Canalejas. Una folla, in gran parte di repubblicani e democratici, accolse l'exministro con grida di *Viva la libertà! Abbasso i gesuiti!*

La folla circondò la carrozza e dinanzi alla casa di Canalejas si ripeterono le acclamazioni, mentre nel passare dinnanzi alla casa di Sagasta, vi fu una dimostrazione ostile. Canalejas scese di vettura e si recò a casa per altra via. Parlando dal balcone protestò contro le mene ordite contro di lui, che rivelerà in un gran Comizio anticlericale progettato a Madrid.

(S) **Madrid,** 23. — Da Barcellona si conferma che la gendarmeria ieri caricò più volte i dimostranti.

I deputati Uria e Urquia, arrestati durante i tumulti, saranno deferiti al tribunale militare.

I giornali ministeriali rispondono a quelli di opposizione che catalanisti e clericali preparavano un'accoglienza ostile a Canalejas e i democratici e i repubblicani volevano reagire: sicchè il Governo non poteva far a meno di prender misure di precauzione.

Borse e Mercati

Roma, 23 giugno.

Mercato fermo ed animato. La Rendita per contanti ebbe affari sui prezzi di 104.72 1/2 a 104.75. Per fine corrente da 104.82 1/2 a 104.77 1/2.

La Rendita 4 1/2 interna 111.70.

Deboli le Obbligazioni ferroviarie da 342 a 341 — Obbligazioni Fondiario Santo Spirito 501.

Meno fermi i valori bancari: Banca d'Italia 900 circa — Banca Commerciale italiana 690 — Credito Italiano 524 — Banco di Roma 121.75.

Affari attivi sulle azioni Carburo di Calcio. Esordito 621 a 629 caddero gradatamente fino a 620 per riprendere a 626, restando così domandate.

Tutto il resto venne quotato come segue:

Azioni Gaz 840 — Acqua Marcia 1245 — Condotte d'acqua 267.50 — Molini di Roma 72 — Omnibus 286.50 — Risanamento di Napoli 27 — Metallurgica 130 — Immobiliari 212.50 — Credito fondiario italiano 523.50 — Ferriere italiane 97 — Costruzioni Venete 78 — Zuccheri di Roma 92 — Concimi 99 — Forni elettrici 91.50 prezzo fatto — Miniere di Montecatini 132 — Zuccheri Valsacco 110 — Banco Gestioni 104.

Cambi deboli: Parigi 101.30 — Londra 25.51.

Cambio dazio doganale 24 giugno L. 101.34

Dal 23 al 29 — fino a L. 100 — L. 101.45

BORSE ITALIANE — 23 giugno 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 77	104 70	104 67	104 87 1/2
Id. fine	— —	104 77	104 77	— —
Id. 4 1/2 0/0	111 60	110 85	111 60	111 87
Az. B. d'Italia	894 —	— —	896 —	897 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	444 50	445 —	445 —	447 —
» » Merid.	654 —	654 50	655 —	655 [illegible]
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	152 —	— —
» Nav. Gen.	438 —	438 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	293 —	294 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	341 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	334 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	523 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	510 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	509 25	— —	— —
» » 4 1/2	— —	524 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	101 35	101 35	101 32	101 35
Berlino Id.	124 70	124 75	124 75	124 70
Londra Id.	25 52	25 52	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 52	25 32

Consolidati - Media uff. del Regno, 21 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	104.70 3/4	102.70 3/4
4 1/2 netto	111.57 7/8	110.45 3/8
4 0/0 netto	104.44 5/8	102.44 5/8
3 0/0 lordo	69,08 3/8	67.88 3/8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 23, ore 15.25 — Rendita 104.62 contanti 104.72 fine mese — Meridionali 654 — Mediterranee 444 — Navigazione 437.50 — Raffinerie 292.50 — Raffinerie nuove 279 — Banca d'Italia 888 a 889 — Banca Commerciale 689 — Credito 524 — Carburo 625 — Acciaierie 1635 — Molini Alta Italia 320 — Metalli 127 a 128

Parigi, 23, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	101 65	101 57	101 67
» 3 1/2 0/0	102 17	102 07	102 20
ITALIANA 5 0/0	103 50	103 50	103 47
turca	26 90	26 72	26 85
spagnuola	81 55	81 37	81 70
russa nuova	— —	87 1/2	87 1/2
portoghese	30 12	30 12	30 15
ungherese	— —	104 47	104 60
Egiziano 4 0/0	— —	110 75	110 80
Banca di Parigi	— —	1055 —	1058 —
Banca Ottomana	— —	572 —	573 —
Credito Fondiario	— —	751 —	752 —
Azioni Suez	— —	4050 —	4055 —
Lotti Turchi	— —	114 3/4	115 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	646 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	1 1/4	1 1/4
su Londra	— —	25 18 1/2	25 18 1/2
su Madrid	36 62	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 23 pesante	21	23
C. austr.	682 —	680 —
R. aust. oro	120 85	120 90
Id. carta	101 65	101 65
N.ni oro	19 08	19 09
Lire ital.	94 —	94 —
C. Londra	24 01 1/2	24 01 1/2

Londra, 23 apertura	23	23
N.i Cons.	96 1/2	96 1/2
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	26 1/8	26 1/4
Egiziano	108 1/4	108 1/4
Argento	24 7/16	24 [illegible]

Vers. alla B. d'Ingh. st. 27,000 - Rit. st.

Berlino, 23 debole	21	23
Ital. cont.	102 80	102 80
f. mese	— —	102 80
Az. Merid.	127 40	127 40
» Medit.	86 10	85 25
Ob. fer. Med.	87 25	87 10
» Merid.	66 25	66 25
» Roma	102 10	102 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 00
C. Italia	80 —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

XII.

Sir Wilkie Robertson non si mostra uomo pratico.

Obbiettò da principio che il comandante era assente. E, siccome lo sconosciuto aveva domandato se, in mancanza del comandante vi era qualche altro al quale potesse dirigersi, l'ufficiale di guardia esitò ancora a condurre a Wilkie un simile visitatore.

Ma quell'uomo insisteva con tanta energia, ripetendo a sazietà che vi andavano di mezzo i più gravi interessi politici, aggiungendo che colui che gli avesse rifiutato l'entrata nella fortezza, impedendogli di eseguire la sua missione, avrebbe incorso in una terribile responsabilità, che infine, terminò per scuotere l'ufficiale di guardia e vincere le sue resistenze.

Del resto, per quanto ardito ed intraprendente fosse quello strano visitatore, che poteva un uomo solo e senza armi contro la piccola guarnigione che si trovava ancora nel forte?

Lo sconosciuto fu dunque introdotto davanti a Sir Wilkie Robertson.

— Signore — disse il giovane — io avrei vivamente desiderato di incontrare a Tower-Rock il comandante del forte.

— Vi si è dovuto dire, signore, che egli è assente — rispose il baronetto.

— Sì, signore. Tuttavia mi si assicura che le comunicazioni che io debbo fare a lui possono essere a voi trasmesse.

— A titolo officioso

— Ben inteso,

— Parlate allora, signore — disse Wilkie presentando una sedia al suo interlocutore.

— Signore — disse lo sconosciuto dopo essersi seduto colla grazia facile d'un uomo di mondo — tre mesi or sono Tower-Rock era già in potere dei soldati dell'armata del Nord.

— Questo lo so, signore, e quantunque non abbia informazioni precise del modo col quale la fortezza è stata una prima volta perduta per il Nord, ho delle ragioni per credere ch'essa fosse stata presa a viva forza.

— Errore, signore, errore grave! Tower-Rock s'arrese dopo una negoziazione.

— Ne siete ben sicuro?

— Tant'è vero, signore, che fui io ad avere l'onore d'essere il negoziatore.

— Ah! ah! — disse Wilkie — ecco che la cosa diviene interessante.

— Non è vero, signore?

— Allora voi servite il governo di Jefferson Davis?

Lo sconosciuto s'inchinò con un sorriso.

— E che può volere un agente del Governo del Sud dal comando di Tower-Roch?

— Non lo indovinate?

— Affatto.

— Ebbene, signore, io vorrei riprendere col nuovo comando di Tower-Roch, i negoziati che sono sì ben riusciti con i suoi predecessori.

— Voi volete dire comperare a denari contanti l'onore d'un soldato?

— Ah! signore, voi avete delle parole d'una crudezza...

— Chiamo le cose pel loro nome.

— Come v'aggrada.

— E se il comandante di Tower Roch avesse la pretesa di vendersi caro?

— Vi si metterà il prezzo.

— Per esempio...

— Ebbene! ventimila dollari vi sembrano una somma sufficiente?

— Abbastanza! signore, abbastanza! gridò Wilkie con violenza. Vi ho ascoltato anche troppo!

— Come! voi rifiutate?

— Se rifiuto!

— Signore — disse lo straniero con una calma superba — voi non siete un uomo pratico.

— Un uomo pratico! — esclamò il baronetto reprimendo una violenta voglia di gettare il suo visitatore dalla finestra.

« *God gracious!* voi avete una rara impudenza, e se io fossi il comandante al quale voi venite a fare queste audaci proposte dovrei farvi appendere immediatamente ai merli di questa torre

— Voi vi sbagliate, signore — replicò lo sconosciuto colla stessa impassibilità — io sono militare; e non si impiccano gli uomini della mia specie.

« Voi avete abbasso della scala un picchetto di soldati sotto le armi, fatemi fucilare non vi contraddico.

« Venendo qui, avevo fatto il sacrifizio della mia vita.

— Voi siete entrato liberamente a Tower-Roch e liberamente uscirete — disse Wilkie dominato suo malgrado dalla fermezza di quell'uomo. Andate — soggiunse egli mostrandogli la porta.

Lo straniero salutò cerimoniosamente e discese seguito da Wilkie.

Tutti e due traversarono il corpo di guardia e passarono il ponte levatoio senza dire una sola parola.

Lo sconosciuto riguadagnava d'un passo tranquillo la sua barca, mentre Wilkie accendeva un sigaro e mormorava fra i denti:

— Ho avuto torto di lasciarlo partire. Se si avesse a ricominciare, lo farei fucilare.

Lo sconosciuto che in quel momento posava il piede sull'orlo della barca, si voltò, e, venendo al baronetto che egli salutò:

— Signore — disse — vogliate scusarmi, ma vi sarei ben riconoscente se voi voleste offrirmi uno dei vostri eccellenti avana che state fumando.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso V. Sagristia 8)

Terme di Tito: via Labicana 90, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15,

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15

— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia. dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1[2

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	—	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6,20	—	9,5	11,50	14,59	16,30	19,40
Marino-Albano	5,50	8,35	12,5	15,10	—	18,35	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,50	8,35	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,40	9,25	—	—	—	17,50	—
Terracina	5,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,8	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	9,—	10,—	11,30	15,35	19,3	22,15	—
Civitavecchia	7,40	8,50	9,30	10,10	16,20	22,20	23,48
Frascati	6,50	8,60	13,40	18,15	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,2	—	13,3	—	25,—	—	—
Albano-Marino	6,30	9,14	14,40	20,—	22,15	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,54	—	—
Velletri	7,28	9,25	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	3,4	16,27	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14,59 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	6,—	9,30	11,30	15,35	18,25	festivi	—	—
Bagni a.	—	7,7	10,13	12,32	16,41	19,13		—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	17,17	19,45		—	—
Tivoli p.	festivi	5,55	8,—	11,55	18,20	17,4	19,15	—	—
Bagni p.		6,00	8,25	12,22	16,47	18,21	19,44	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,30	19,30	20,35	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia